ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 4 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5487

L'intesa anglo-italiana sicuramente avviata dopo lo scambio di lettere tra Chamberlain e Mussolini

Unanimi consensi della stampa conservatrice inglese alla realistica politica del Primo Ministro

LONDRA, 3

In questa capitale si ha la chiara sensazione che la risposta del Duce al messaggio di Chamberlain segni, per l'evoluzione dei rapporti anglo-italiani, una svolta che promette di determinare un miglioramento generale della situazione europea, dato che si riconosce vano sperare, senza una cordiale intesa anglo-italiana, nell'effettiva e durevole pacificazione nell'Europa.

Chiara volontà collaboratrice

La risposta del Duce consegnata ieri dall'Ambasciatore d'Italia al Primo Ministro britannico, ha avuto stamane il sopravvento su ogni altro avvenimento politico e giornalistico. E' evidente, dai soli titoli dei giornali, che la grande stampa conservatrice fa di tutto per presentare l'avvenimento come un indice concreto di miglioramento già in corso nei rapporti fra i due Paesi e come un indice di ulteriore e certamente più proficuo sviluppo.

In una corrispondenza da Roma il *Times* scrive che il solo fatto della risposta del Duce a Chamberlain basta ad indicare il leale desiderio del Capo del Governo italiano di risolvere le controversie che per così lungo tempo hanno diviso l'Italia dalla Granbretagna. Nessun dubbio — scrive il corrispondente del *Times* — che il Duce non ricambi con la massima sincerità le intenzioni amichevoli manifestate da Chamberlain nel proprio messaggio.

Un ulteriore indizio dei migliorati rapporti fra Roma e Londra è pure, a parere del *Times*, l'annuncio del prossimo ristabilimento a Londra dei servizi di corrispondenza dei giornali italiani. Il *Times*, dopo aver dato rilievo anche alla ripresa dei servizi *Stefani* da Londra, afferma infine che lo scambio di lettere fra il Duce e Chamberlain segna una svolta dei rapporti italo-inglesi.

Il *Daily Telegraph* sottolinea che la lettera consegnata a Chamberlain fu scritta di proprio pugno dal Duce e che è formulata in un tono e con termini che non lasciano dubbio alcuno circa il desiderio sincero del Governo italiano di restaurare in pieno una pratica collaborazione fra Roma e Londra.

Il Primo Ministro Chamberlain — continua il *Daily Telegraph* — spera ora di preparare il terreno per un nuovo accordo fra le Potenze locarniste, accordo che dopo la nuova figura di Nazione neutrale assunta dal Belgio, si ridurrà a essere un accordo tra le quattro rimanenti Potenze locarniste, Italia, Francia, Granbretagna e Germania. Chamberlain ha lasciato intendere con la massima chiarezza che il suo concetto per un accordo del genere si fonda su due obiettivi fondamentali: primo, restaurare la fiducia in Europa, dando a tutti gli Stati un maggiore senso di sicurezza; secondo, andare incontro alle legittime aspirazioni di quegli Stati sui quali incombe tutt'ora l'impressione dell'ingiustizia subita.

Nessun proposito di rivincita

Il giornale nota a questo punto con evidente soddisfazione che la politica estera del Governo di Chamberlain procede con ritmo più celere e risolutivo di quella del precedente Governo Baldwin. Prosegue rilevando come il Primo Ministro in persona prenda parte attiva allo svolgimento di tale politica e sia risoluto a fare il possibile per eliminare i malintesi e le incomprensioni tra la Granbretagna e l'Italia e per risolvere su una base veramente concreta le possiblità di cause di divergenze ulteriori, chiedendo una volta per sempre che gli interessi italiani e britannici nel Mediterraneo e altrove non sono e non devono essere considerati come irriconciliabili. Osserva come il principale ostacolo che riguarda la completa ripresa dei rapporti normali tra l'Italia e la Granbretagna sia il mancato riconoscimento dell'Impero italiano in A. O. e scrive in proposito che, sebbene l'Italia non abbia ancora formalmente richiesto tale riconoscimento, se il Governo britannico ne assumesse l'iniziativa verrebbe agevolato di molto il compito di coloro che desiderano di convincere il popolo italiano che la Granbretagna non nutre alcun proposito di rivincita nei suoi riguardi. Il giornale conclude ricordando che Chamberlain, ancora prima di diventare Primo Ministro, aveva fatto del suo meglio per fare sì che il problema del riconoscimento dell' Abissinia venisse chiarito a Ginevra alla prima occasione.

Il *Daily Mail* in una nota del suo redattore diplomatico afferma che il tono della lettera del Duce al Primo Ministro costituisce il migliore auspicio per l'avvenire. Il giornale aggiunge che nella conversazione che ha fatto seguito alla consegna del messaggio del Duce, Chamberlain ha detto all'Ambasciatore italiano che, pur rimanendo per qualche tempo nella Scozia per le vacanze, egli si manterrà in stretto contatto con Londra e sarà pronto in ogni momento a discutere i piani ulteriori per il miglioramento delle relazioni tra i due Paesi.

Naturalmente, precisa il *Daily Mail*, l'Italia desidera che venga come primo passo riconosciuta dalla Lega la sua conquista dell'Abissinia.

Subito dopo si potrebbe procedere alla convocazione di una Conferenza delle Potenze locarniste.

L'importanza del documento

Anche il *Daily Mail* nella sua corrispondenza da Roma rileva tra i fattori determinanti della migliorata atmosfera il preannunciato ritorno dei giornalisti italiani a Londra. Il *Daily Express* pubblica su due colonne la riproduzione della firma autografa del Duce accompagnandola col seguente titolo: «Benito Mussolini firma la risposta al Primo Ministro: Chamberlain interrompe le tradizionali vacanze». Il giornale scrive: «Tutti ormai si rendono conto che la politica che guastò i buoni rapporti tra la Granbretagna e l'Italia fu una politica erronea e pericolosa e tutti perciò accolgono con soddisfazione l'odierno cambiamento di rotta».

Il giornale sollecita il Governo a non ritardare oltre il riconoscimento dell'Impero italiano nell'A. O. I., rilevando che, se la politica delle sanzioni fu un pericoloso errore, il rifiuto opposto al riconoscimento della conquista è altrettanto grave. Il *Daily Express* aggiunge che l'arrivo del messaggio di Benito Mussolini a Londra in un giorno festivo come quello di ieri, paragonabile al Ferragosto italiano, ha costituito un avvenimento sensazionale. Chamberlain, infatti, si trovava a Chequers in procinto di recarsi nella Scozia.

Quando egli lasciò Londra venerdì scorso, chiese di non essere disturbato durante il riposo di fine settimana. Tuttavia, una sola tra le tante telefonate di ufficio fu ricevuta a Chequers con soddisfazione: quella della Ambasciata d'Italia, che chiedeva se l'Ambasciatore Grandi avrebbe potuto vedere il Primo Ministro prima della partenza per la Scozia. La risposta fu immediatamente affermativa, e, nel colloquio che ne derivò, nella residenza londinese del Primo Ministro, l'Ambasciatore Grandi, dopo aver consegnato il messaggio personale del Duce, fu trattenuto a colloquio per circa 40 minuti.

Anche la *Yorkshire Post* e il *Manchester Guardian*, tanto nelle note diplomatiche, quanto nelle corrispondenze da Roma, esprimono decisamente l'opinione che l'importante scambio di messaggi tra Mussolini e Chamberlain ha migliorato le speranze per una solida intesa anglo-italiana.

Tutta la stampa conservatrice mette anche in giusto rilievo, nelle corrispondenze da Berlino, la soddisfazione espressa dai giornali tedeschi per la piega che vanno assumendo gli affari europei in seguito al riavvicinamento italo-inglese.

La *Star* scrive che in seguito allo scambio di lettere Mussolini-Chamberlain l'orizzonte internazionale si è rischiarato tanto da autorizzare la speranza che presto venga qualcosa di positivo per la pace dell'Europa. Si crede — continua il giornale — che il Governo britannico sia pronto a riconoscere la conquista italiana dell'Abissinia e si ritiene probabile che tale riconoscimento avverrà il mese prossimo all'Assemblea della Lega. Una volta rimossa questa difficoltà preliminare, altri problemi pendenti potranno essere a quanto si crede facilmente appianati.

Riserbo in Germania

BERLINO, 3

Conchiusasi con la risposta di Mussolini a Chamberlain la prima fase della ripresa dei contatti amichevoli fra Roma e Londra nello spirito del «gentlemen's agreement» del gennaio scorso ed essendosi già commentato in blocco nella prima impressione di ottimismo il cospicuo valore internazionale della sistemazione italo-britannica, la stampa germanica si mostra cauta e riservata per gli ulteriori e più precisi apprezzamenti. Il testo dei messaggi scambiati non è destinato alla pubblicità; essi preludono a un lavorio diplomatico cui spetterà concretare le realizzazioni possibili.

Il *Lokal Anzeiger* formula un chiaro ammonimento al riserbo: «Il giuoco internazionale delle ipotesi non interessa la Germania — scrive esso — tanto più che la sua linea nella grande politica è chiara e salda; l'Italia, in causa dell'asse Berlino-Roma, mantiene già con la Germania un collegamento utile alle due parti e praticamente efficace. Da parte nostra non si è poi mai cessato di dichiarare autorevolmente che la Germania plaudirebbe a qualsiasi sano accordo fra le principali Potenze europee, e ciò corrisponde pienamente alla politica pacifica e costruttiva del Reich».

Ci si rende anche conto a Berlino che il riavvicinamento italo-britannico richiede un nuovo esame approfondito di tutti i maggiori problemi del momento: Etiopia, sul quale l'Italia ha ormai partita vinta, Mediterraneo e, pertanto, Spagna; Patto occidentale. Campo evidentemente vastissimo

Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* mette in evidenza il pacato realismo italiano e rileva come l'Italia s'attenga oggi, come sempre, fermamente al discorso di Milano. Quale esponente di tale realismo trova ampia considerazione il recente articolo pubblicato dall'autorevole periodico milanese *Relazioni Internazionali*, nel quale sono esaminate le basi dei rapporti italo-britannici. Si nota in ispecie come il fattore Francia non sia nemmeno preso in esame quale componente della situazione mediterranea. La *Frankfurter Zeitung* ritiene probabile che la stagione estiva, con le relative vacanze di Ministri e di diplomatici, faccia ora segnare una pausa nello svolgimento delle conversazioni italo-britanniche.

Compiacimento polacco

VARSAVIA, 3

Tutta la stampa polacca pubblica con grande rilievo e con evidente compiacimento le informazioni concernenti gli sviluppi del riavvicinamento italo-inglese, sottolineando come l'Italia raccoglie così i frutti della sua chiaroveggente concezione della realtà politica internazionale.

Il corrispondente londinese del *Kurier Warszawski* scrive che il miglioramento dei rapporti con l'Italia costituirà il punto di partenza per una vasta azione diretta alla normalizzazione dei rapporti europei attraverso la conclusione di un patto a quattro. Tutta la stampa polacca ritiene inoltre che il Governo inglese intenda risolvere definitivamente la questione abissina nella prossima assemblea ginevrina.

Il successo del Duce rilevato in America

WASHINGTON, 3

La stampa americana s'interessa vivamente al riavvicinamento italo-inglese, cui i principali giornali dedicano larghe corrispondenze. Il *New York Herald* pone in rilievo le assicurazioni date da Chamberlain nei riguardi dell'atteggiamento inglese nei confronti dell'Italia e afferma che dopo la distensione con l'Italia Chamberlain spera che possa evere luogo la rinviata visita di von Neurath, in modo che possa essere preparato il terreno per una riunione delle quattro Potenze in autunno.

Numerosi altri giornali sottolineano pure l'annuncio del ritorno a Londra dei corrispondenti italiani. I giornali di Filadelfia e di Boston dedicano all'avvenimento i loro editoriali, fra questi il *Boston Globe* pubblica un commento in cui pone in rilievo il grande successo della politica del Duce.

Soddisfazione in Svizzera

GINEVRA, 3

Il *Journal de Génève* di stasera rileva che vi sono attualmente sintomi effettivi del desiderio di una distensione nei rapporti fra Italia e Granbretagna. Dopo aver sottolineato che il Primo Ministro britannico e il Duce italiano sono ambidue dei realizzatori, il giornale conclude che per l'avvenire dell'Europa il riavvicinamento che si è delineato dev'essere accolto nel modo più favorevole.

La realtà dell'evoluzione politica si va facendo strada in Francia

PARIGI, 3

A parte la *Humanité*, che si trova all'estrema sinistra, e l'*Echo de Paris*, che figura all'estrema destra del ventaglio politico francese, la stampa parigina comincia a comprendere che è preferibile, passato il primo momento di cattivo umore, fare buon viso a cattiva sorte. Questa volta almeno il piegarsi all'indirizzo politico determinato da Londra costituisce un mezzo offerto alla Francia per uscire dalla falsa strada e dimostrare le sue vere intenzioni sulla collaborazione ch'essa intende sviluppare con le altre Potenze. L'Italia e la Germania, come anche l'Inghilterra, hanno chiarito le vere posizioni dinanzi alle grandi questioni europee con una precisione che non lascia sussistere infatti dubbi di sorta.

Patriottismo sospetto

L'organo comunista denuncia con veemenza l'atteggiamento britannico e invita i proletari di tutti i Paesi a ribellarsi contro lo schieramento della Granbretagna fra le Potenze fasciste. L'*Echo de Paris*, stizzito e rabbioso, dà una versione tutta sua dell'atteggiamento italo-britannico per presentare una Italia sparuta e dimessa dinanzi agli armamenti britannici e tutta dedita all'inseguimento dell'amicizia inglese.

Altri giornali antimeridiani si mostrano più guardinghi, insistendo soprattutto sul ritorno ad una collaborazione locarnista, in antitesi dell'eventuale sviluppo di un Patto occidentale col quale Parigi perderebbe i benefici della garanzia sovietica in funzione del Patto franco-russo. In generale però tutti insistono per invitare il Governo a non lasciarsi sorpassare dall'iniziativa britannica e a dar prova del suo realismo, manifestato così nettamente dall'altro lato della Manica.

I giornali della sera contengono anch'essi degli avvertimenti reiterati per i dirigenti della politica francese, accusati di restare ligi ai Soviet, malgrado l'evidenza dei fatti, che dovrebbero imporre ai più zelanti fautori dei miti democratici un salutare ravvedimento, a meno che prestando fede a quello che scrive la *Humanité*, solo la dottrina comunista sia capace oggi di garantire la sicurezza e gli interessi della Francia! Lo zelo patriottico dei comunisti parigini ha raggiunto, con la evoluzione della politica britannica, dopo i crescenti successi del Gen. Franco, un diapason degno dei più ardenti nazionalisti.

Tardi a comprendere

Il *Temps* in una corrispondenza da Londra tenta di svalutare la importanza dello scambio dei messaggi fra Mussolini e Chamberlain e insiste sull'iniziativa italiana per sollecitare un miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Granbretagna; e questo perchè il corrispondente londinese del giornale ufficioso parigino è di quelli che non arrivano a rendersi conto che l'Inghilterra vede ormai nell'Italia una grande Potenza non sono di nome, ma una Potenza importante anche di fatto, che gravita con il peso della sua politica attiva in un settore importantissimo — Mediterraneo e Mar Rosso — per gli interessi della Granbretagna.

Il *Journal des Debats* cerca di definire quelle che possono essere le conseguenze dell'atteggiamento delineatosi in questi giorni. «I colloqui anglo-italiani possono avere delle conseguenze in tutti i campi della vita internazionale. Il loro primo scopo è il regolamento della questione mediterranea, nella quale i nostri interessi sono fortemente impegnati. Occorre che il nostro atteggiamento non ci tenga scartati da quello che potrà essere fatto a tale riguardo. Ma è probabile che l'Inghilterra pensi anche agli altri sviluppi ulteriori relativi ai negoziati, che non ha mai abbandonato, di un'azione destinata a sostituire il Patto di Locarno, stracciato dalla Germania».

Preoccupato per un'eventuale intesa anglo-tedesca, il quotidiano conservatore continua: «Noi non abbiamo ragione di vedere di cattivo occhio un riavvicinamento anglo-italiano nella misura in cui sapremo parteciparvi. Manifestando cattivo umore per le conversazioni fra Londra e Roma, noi commetteremmo un grave errore.

La diplomazia francese alla prova

E' venuta l'ora per la nostra diplomazia di mostrare ch'essa è capace di fare il suo mestiere. Durante il conflitto italo-etiopico fu la Francia che fece i più grandi sforzi per facilitare un'intesa anglo-italiana. Oggi i nostri dirigenti ci hanno messi in una situazione che è particolarmente sfavorevole. Noi non abbiamo nemmeno un Ambasciatore a Roma! Bisogna finirla con dei metodi i cui risultati sono troppo evidenti.

Per quanto concerne la Spagna noi dovremmo già essere in rapporti col Governo del Gen. Franco e, soprattutto, cessiamo una buona volta di apparire come gli amici dei Soviet che non possono che farci del male!».

L'*Information*, l'organo finanziario, le cui tendenze a favore del Fronte popolare si manifestano soltanto in politica estera, scrive che lo scambio di cortesie italo-inglesi non ha modificato la situazione e che si tratta soltanto di una entrata in materia alla quale ci sembra che la stampa francese, e la stessa *Information*, attribuiscano una importanza esagerata, se si prende come base di giudizio l'abbondanza di commenti.

Il *Journal* afferma «che i francesi avrebbero preferito vedere la Francia servire da tratto d'unione tra l'Inghilterra e l'Italia, come al tempo di Stresa. Ma il fatto che abbiamo lasciato i britannici prendere la direzione del giuoco, non è una ragione per fare cattivo viso a un'evoluzione di cui non perderemmo i vantaggi che se ci applicassimo noi stessi a falsarla. Come mai, infatti, trarre fuori la politica di non intervento dalla via senza uscita, se non attaccandosi al vero ostacolo? Perchè l'Italia rifiuterebbe all'Inghilterra le garanzie ch'essa chiede, se in cambio ottiene il riconoscimento del suo Impero d'Etiopia?

Una lezione di realismo

Ora la salvaguardia di questo Impero richiede la stretta collaborazione con l'Inghilterra. Tutto ciò concorda con i veri interessi della Francia che più di ogni altro deve augurare la collaborazione delle Nazioni nel Mediterraneo e delle grandi Potenze coloniali. La solidarietà appare più nettamente ancora, quando si consideri che per il riavvicinamento con la Granbretagna l'Italia cesserebbe d'essere legata a Berlino, mentre la Granbretagna si troverebbe più forte per far entrare la Germania in un Patto occidentale e forse in seno alla Società delle Nazioni. Ecco la manovra che si prepara; sta a noi saper riprendere il posto che spetta alla Francia, anche se non è il primo posto».

Sulla *Liberté* Doriot, capo del partito popolare francese, scrive che Chamberlain sta dando una bella lezione di realismo ai dirigenti della politica francese. «Nulla sembrava preparare una rinascita dell'amicizia anglo-italiana — scrive Doriot. — Dopo l'affare etiopico si credeva che l'Inghilterra non avrebbe perdonato al Capo dell'Italia di aver guadagnato un Impero contro la sua volontà. Malgrado il «gentlemen's agreement», che regolava provvisoriamente i problemi mediterranei, le relazioni si erano aggravate. Due fattori, secondo noi, hanno contribuito a modificare il modo di sentire degli inglesi: l'atteggiamento dei Soviet a Londra, il quale prova che solo questo Paese aveva veramente interesse a provocare la guerra internazionale a proposito degli avvenimenti di Spagna, e la situazione nell'Estremo Oriente, che esige la cessazione delle discordie europee per far fronte, se fosse il caso, al pericolo giapponese. Con questo realismo sconcertante per i francesi, il Governo britannico ha modificato in pochi giorni le sue posizioni. Esso ha ottenuto dal Governo italiano la assicurazione formale che l'Italia non perseguirà in Spagna e nel Mediterraneo nessuno scopo particolare, avendo solo la cura di scartare da Madrid un Governo sovietico.

Ottimismo in Portogallo

LISBONA, 3

Tutti i giornali si occupano dello scambio di messaggi fra il Duce e Chamberlain dedicando lunghi articoli al riavvicinamento italo-inglese. Il *Seculo* pubblica in prima pagina un articolo intitolato: «L'accordo italo-inglese trasforma la faccia dell'Europa, Chamberlein desidera liquidare, d'accordo con l'Italia, tutte le questioni nevralgiche, compresa la conquista dell'Abissina e la guerra civile in Spagna». Il *Diario de Noticias* intitola il suo articolo di fondo: «L'avvicinamento italo-britannico» e pubblica in prima pagina una grande fotografia del Duce.

Anche gli altri quotidiani della capitale pubblicano articoli con titoli vistosi ponendo in rilievo il riavvicinamento di Roma e Londra, dando particolare risalto alla ripresa dei servizi giornalistici italiani nella capitale inglese.

Delegazione dell'Irak a Ginevra per sostenere le rivendicazioni arabe

BAGDAD, 3

Il Governo dell'Irak ha deciso di inviare una delegazione ufficiale guidata da Al Asil, Ministro degli Esteri, a Ginevra per sostenere le rivendicazioni arabe

S. E. Balbo riferisce al Duce sulla soddisfacente situazione della Libia

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto l'on. Luigi Lojacono, che gli ha fatto omaggio del volume sull' indipendenza economica italiana edito nel primo annuale dell'Impero.

Ha ricevuto pure S. E. Balbo, Governatore generale della Libia, che gli ha riferito sulla situazione economico-politico- militare del tutto soddisfacente della Colonia.

Accordi italo-magiari per le relazioni economiche

ORTISEI, 3

Ha chiuso i suoi lavori la Commissione mista italo-ungherese per le relazioni economiche tra i due Paesi. Il Presidente della Delegazione ungherese Alfred De Nickl, e il Presidente della Delegazione italiana, senatore Amedeo Giannini, hanno firmato un protocollo che stabilisce nuove intese economiche tra i due Stati, regolando anche l'applicazione del Patto di Roma relativamente al grano per la campagna 1937-1938. E' stato inoltre firmato un accordo con il turismo.

Fervide accoglienze di Rio a S. E. Federzoni

RIO DE JANEIRO, 3

E' giunto stamane a Rio de Janeiro il Presidente del Senato italiano S. E. Federzoni. Alla stazione erano a riceverlo i rappresentanti del Governo ed una enorme folla di italiani, moltissimi dei quali lo hanno accompagnato con un lungo corteo di automobili, sino alla sede dell'Ambasciata.

I crediti all'O. N. C. prorogati di cinque anni

ROMA, 3

Con R. D. pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* il termine per la concessione da parte del Consorzio di credito per opere pubbliche di mutui all'Opera Nazionale Combattenti, ai sensi del R. D. L. 27 novembre 1933-XII, n. 2086, è prorogato a cinque anni; i mutui che il Consorzio di credito per opere pubbliche avrà facoltà di concedere, entro il termine come sopra prorogato, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Ministro per le Finanze. Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il problema dei traffici elemento basilare per la valorizzazione dell'Africa italiana

Grandi arterie imperiali costruite dalla civiltà fascista

ROMA, 3

Il 1.o agosto è stata aperta al traffico la nuova grande strada Addis Abeba-Dessiè-Massaua. Alcuni tratti di essa sono già stati asfaltati mentre altri sono bitumati o soltanto cilindrati.

La Addis Abeba - Massaua

Il traffico è così ormai possibile su tutto il percorso: difatti ieri è arrivata al Addis Abeba la prima autocolonna dall'Asmara e contemporaneamente un'altra è partita da Addis Abeba per la capitale dell'Eritrea. Tale lavoro, non interrotto nemmeno durante il periodo delle pioggie, assicura in ogni tempo comunicazioni dirette fra Addis Abeba, Dessiè e Asmara.

L'opera di sistemazione definitiva e di dettaglio prosegue intanto intensamente. Le strade più importanti per i centri vicini alla capitale sono già asfaltate per alcune diecine di chilometri, e nell'abitato stesso della città sono in stato avanzato i lavori di sistemazione di alcune strade principali quali il Corso Vittorio Emanuele III e la via Mussolini.

Queste notizie provenienti da Addis Abeba sono della più alta importanza, perchè provano che ormai Addis Abeba, anche nei periodi delle più forti pioggie, sarà regolarmente collegata col mare e in qualsiasi circostanza i traffici stradali non saranno più interrotti. Si tratta come si vede di una grande vittoria del lavoro e della volontà dell'Italia del Littorio contro gli ostacoli d'ogni sorta e le avversità atmosferiche.

Queste ultime negli anni passati interrompevano ogni attività economica in Etiopia e isolavano completamente per parecchie settimane la capitale dal rimanente territorio dell'Impero.

Ispezioni di Cobolli Gigli

Oggi la situazione è completamente cambiata mercè le grandi opere pubbliche compiute e condotte innanzi colla più grande solerzia sotto la vigilanza e lo stimolo dello stesso Ministro dei LL. PP., il quale ha fatto parecchi sopraluoghi in Etiopia ispezionando i lavori e incitando gli impresari e gli operai a condurre a termine le grandi arterie imperiali nel termine stabilito.

La Massaua-Addib Abeba, che è una delle più importanti strade dell'Impero, si è effettivamente aperta al traffifico dallo scorso 30 giugno come era stato precedentemente fissato; ma soltanto col 1.o agosto la percorribilità è diventata perfetta. Infatti un mese di pioggie ha costituito un valido collaudo per le nuove opere costruite ed ha permesso di poter rettificare quei particolari, specialmente nei tratti rilevati, che hanno dimostrato la necessità di qualche lieve ritocco.

Si è trattato, per la verità di pochi lavori di dettaglio che hanno però permesso il raggiungimento della sistemazione definitiva e di assicurare i viaggi delle autocolonne colla massima regolarità.

Alcuni tratti di questa grande arteria automobilistica che è lunga da Massaua ad Addis Abeba complessivamente 1196 chilometri, sono stati pavimentati e bitumati per un totale di 474 chilometri; 535 chilometri sono stati massicciati e cilindrati, mentre sui rimanenti 187 chilometri è stata convenientemente sistemata una pista.

La strada di Gondar

Il lavoro è stato condotto anche durante il mese di giugno, in pieno periodo di grandi pioggie, con la massima alacrità e celerità; esso ha avuto il felice risultato di assicurare in breve spazio di tempo la comunicazione diretta fra Addis Abeba-Dessiè-Asmara-Massaua.

Anche la nuova strada che conduce a Gondar, capoluogo del Governatorato dell'Amhara, con un vero miracolo di volontà, è stata condotta a termine con qualche giorno d'anticipo sulla data prefissata. Infatti fin dal 20 giugno u. s., quando la pista di Om Ager, la stessa percorsa dalla colonna Starace, venne chiusa, il traffico è incominciato a svolgersi regolarmente sulla nuova arteria che parte da Debarch e raggiunge Gondar attraverso il Tacazzè.

Su di essa da allora ad oggi hanno transitato oltre 60 autocarri ogni giorno. Così anche Gondar è stata permanentemente collegata all'Eritrea e al mare.

L'opera di valorizzazione dei vastissimi territori non subirà perciò soste nemmeno durante i mesi in cui le precipitazioni atmosferiche sono più violente. I risultati così brillantemente ottenuti tornano a grande onore dell'Italia fascista che nelle terre etiopiche sta costruendo diuturnamente la sua grande opera di civiltà.

Costruzioni e fiorire d'iniziative nel Governatorato dei Galla e Sidamo

ADDIS ABEBA, 3

La soddisfacente attrezzatura di Gimma, capitale dei Galla e Sidamo, permette di superare senza eccessivo disagio la stagione delle piogge. Le tende che in un primo tempo avevano ospitato gli uffici di Governo sono state quasi completamente abbandonate e sostituite da case in muratura e baracche.

Tra le costruzioni sorte o di prossima ultimazione sono la villa vicereale, la palazzina del Governatore, la casa del Fascio, le abitazioni per gli alti funzionari e per gli ufficiali e gli alloggi dell'aeroporto. L'edificio che dovrà accogliere il Dopolavoro, dove sarà anche un cinematografo sarà pure presto completato.

Sono stati aperti vari negozi, in maggioranza gestiti da militari congedati, che provvedono a far arrivare le loro famiglie; numerose signore sono anzi già arrivate con i bambini e contribuiscono a rendere più intensa la vita civile.

Anche all'attività sportiva viene dato particolare impulso con competizioni di calcio, gare atletiche, saggi ginnico-militari, che suscitano l'entusiasmo della popolazione metropolitana e specialmente indigena e perciò nuova a questi spettacoli. Numerose iniziative sono frutto della fervida attività della Federazione fascista che ha fra l'altro costituito una banda musicale di 50 elementi tra smobilitati ed operai, la quale partecipa a tutte le manifestazioni e che ogni domenica offre un pubblico concerto.

Pure a Irgalem, capoluogo del Commissariato dei Sidamo, il cui nome è stato recentemente mutato in Dalle, come in tutto il vasto territorio del Galla e Sidamo si nota un grande sviluppo nelle attività di ogni genere.

Applaudite proiezioni in A. O. di film documentari Luce

ASMARA, 3

Stasera a Massaua, ieri a Decamerè, l'altro giorno ad Asmara, a cura del Governo dell'Eritrea, sono stati proiettati all'aperto film documentari «Luce» sulla rivista imperiale e sul viaggio del Vicerè attraverso l'Impero. I film esaltanti la potenza imperiale fascista sono stati accolti dal fervidissimo entusiasmo delle popolazioni nazionale e indigena.

Ad Asmara, nella vastissima piazza Vittorio Emanuele, oltre 20 mila persone hanno assistito alla proiezione, prorompendo ripetutamente in altissime acclamazioni all'indirizzo di S. M. il Re Imperatore e del Duce. In tutti i centri le proiezioni sono state accompagnate da traduzioni e commenti.

L'approvazione dei piani regolatori di Adua, Axum e Quoram

S. E. il Governatore dell'Eritrea ha con suo decreto approvato i piani regolatori dei centri urbani di Adua, Axum e Quoram, stabilendo un termine di 10 anni per l'esecuzione dei medesimi.

Un chiarimento sui permessi per la spedizione di merci e prodotti

ROMA, 3

A chiarimento del precedente comunicato con cui veniva disposto che a decorrere dal primo agosto l'importazione in A. O. I. di merci e prodotti nazionali fosse soggetta al rilascio di permesso d'importazione da parte dei singoli Governi dell'A. O. I., si rende noto che le merci ed i prodotti (automezzi compresi) per i quali già era stato rilasciato regolare permesso d'imbarco, anche permanente, da parte del Ministero dell'Africa Italiana potranno essere imbarcati e spediti anche se non provvisti del suddetto permesso d'importazione purchè ciò avvenga entro il 31 agosto a. c.

Le spedizioni dirette ai porti di Massaua e della Somalia italiana, per le quali non era necessaria la preventiva autorizzazione ministeriale, potranno essere effettuate nei termini di cui sopra purchè alla data del 31 luglio u. s. fossero già munite di documento doganale valido per l'imbarco o per l'uscita dallo Stato.

8 morti in una sciagura aerea sulla linea Roma-Addis Abeba

ROMA, 3

Il mattino del 2 agosto un apparecchio in servizio sulla linea aerea Roma-Addis Abeba, nella manovra di decollo dal campo di Wadi Halfa capotava per cause non precisate, incendiandosi. I due piloti, il marconista, il motorista e quattro passeggeri sono deceduti.

Sono in corso gli accertamenti per determinare le cause dell'incidente, le cui luttuose conseguenze sono unicamente dovute all'improvviso divampare dell'incendio, sviluppatosi subito dopo il capovolgimento dell'apparecchio.

Le manovre d'autunno in Ungheria

BUDAPEST, 3

L'*Az Est*, occupandosi delle manovre d'autunno in Ungheria dopo aver sottolineato che ad esse assisteranno gli addetti militari e molti alti ufficiali stranieri, soggiunge che quest'anno le grandi manovre ungheresi sorpasseranno per importanza quelle dello stesso anno scorso e saranno degno complemento delle grandi riviste militari svoltesi in occasione delle visite del Presidente austriaco Miklas e dei Sovrani d'Italia.

Il tasso di sconto in Francia abbassato al 4 per cento

PARIGI, 3

Il Ministro delle Finanze annuncia l'emissione di Buoni del Tesoro al 4 per cento, in sostituzione di altrettanti Buoni del Tesoro al 4 e mezzo per cento emessi nel 1934 e che scadono in questo mese.

D'altro canto il Consiglio generale della Banca di Francia nella sua seduta odierna ha deciso di abbassare il tasso di sconto dal 5 per cento al 4 per cento, il tasso degli anticipi su titoli dal 6 per cento al 5 per cento, il tasso sugli anticipi a lunga scadenza dal 5 per cento al 4 per cento.

Le grandi esercitazioni militari nella zona veneto - friulana

Truppe motorizzate e celeri a contatto dopo la prima giornata

CONEGLIANO, 3

In seguito al primo comunicato diramato dal Quartiere Generale sulle grandi manovre che si stanno svolgendo nel Veneto risulta che ieri mattina si è iniziata l'esercitazione diretta da S. E. il Generale Guidi, Comandante il Corpo d'Armata di Bolzano, cui partecipano la Divisione motorizzata «Po», che forma il Partito Azzurro, e la Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro», che forma il Partito Rosso.

Avanzate regolari

La Divisione «Po», già raccolta nella zona di Mantova, muove alle ore 6.15 articolata in quattro scaglioni con l'intendimento di raggiungere il Piave ed eventualmente proseguire allo scopo di fronteggiare le truppe Rosse che, rotta la copertura Azzurra sulle prealpi carniche, minacciano di invadere l'alta pianura veneto-friulana.

La Divisione celere già raccolta nelle alte valli del Meduna e dello Arzino inizia il movimento alle ore 13.30. Pioggie torrenziali il giorno 1 e la notte sul 2 obbligano il Partito Rosso a modificare il dispositivo di marcia che sarebbe stato ostacolato dalla inguadabilità dei fiumi Cellina e Meduna. La avanzata delle due Divisioni avviene regolarmente secondo le disposizioni.

Elementi celeri avanzati della Divisione «Po», marciante sul ricco fascio stradale della pianura veneta, riescono ad oltrepassare il Brenta. Ma subito dopo l'aviazione Rossa, nonostante il contrasto dei caccia Azzurri, distrugge i ponti di Bassano e Fontaniva, poi distrugge anche il ponte di Vidor e danneggia il ponte della Priula sul Piave.

Ciò obbliga il Comando della Divisione «Po» ad adottare immediati provvedimenti per far defluire gli scaglioni di sinistra verso i ponti di Carturo e di Piazzola sul Brenta ed altri elementi al ponte di Campese a nord di Bassano. Nonostante imprevisti incidenti la marcia procede celermente ed ordinata. Ieri sera le truppe Azzurre erano tutte prossime al Piave per proseguire l'azione.

Occultamento artificiale

Anche la Divisione celere, nonostante le difficoltà del terreno aggravate dalla pioggia, cessata soltanto ieri mattina, ha potuto procedere bene verso i rispettivi obbiettivi.

Questa prima fase delle esercitazioni si è svolta con vivace interessamento di tutte le truppe che mostrano di affrontare lietamente anche i disagi delle improvvise avversità atmosferiche.

Presenziano le esercitazioni S. E. il Sottosegretario alla Guerra, il Capo di S. M. e numerose alte personalità militari. Le patriottiche popolazioni seguono con vivo interesse le esercitazioni che si svolgono in una regione ricchissima di ricordi gloriosi.

A tarda ora si riceve un secondo comunicato grazie al quale si apprende che i genieri Azzurri hanno proceduto al riattamento dei ponti di Vidor e della Priula danneggiati dall'aviazione Rossa.

All'alba di stamane la Divisione «Po» lanciava a oriente del Piave verso la Livenza elementi esploratori. Alle ore 7 i grossi della Divisione iniziavano il passaggio del Piave. Subito dopo l'aviazione Rossa avvistava i movimenti ed eseguiva azioni di assalto sulle truppe Azzurre che provvedevano ad occultarsi durante il passaggio del ponte, mediante la creazione estesissima di dense nubi artificiali.

Le forze Azzurre procedevano quindi oltre il Piave e, avuta notizia che i Rossi avanzavano sul largo fronte, si raccoglievano tra Colle Umberto, Godega e Codogne pronte a far massa nella direzione suggerita dalla situazione. Da parte dell'aviazione la Divisione celere Rossa procedeva al gittamento di due ponti sulla Livenza presso Fiaschetti e Cavolano facendo coprire l'operazione da elementi traghettati sulla riva destra.

Mirabile disciplina

Alle ore 7 transitavano su tali ponti ciclisti, artiglieria ed altri elementi, mentre la cavalleria, girando a nord delle sorgenti della Livenza presso Polcenigo, riprendeva il movimento verso il Piave. La Divisione celere intendeva avanzare al Piave per passarlo di forza o di sorpresa, ma alle ore 7 gli elementi esploranti dei due partiti sono venuti in contatto sulla linea Cordignano-Orsago-Salarine a circa 7 chilometri a ovest della Livenza.

Il comandante della Divisione «Po» ha disposto perchè le sue forze, continuando a raccogliersi nella zona prevista provvedano ad assicurarsi sui fianchi da eventuali minacce Rosse, mantenendo però un atteggiamento aggressivo. Il comandante la Divisione Rossa, volendo stroncare gli intendimenti offensivi avversari, mentre faceva proseguire due colonne di ciclisti e di elementi vari lungo la ferrovia e la strada statale contro le forze Azzurre che avanzavano verso Sacile, ha disposto perchè la cavalleria su due colonne avesse sviluppato una azione aggirante contro la sinistra degli Azzurri con obiettivi S. Fior di Sopra e le colline a nord di Susegana.

Verso mezzogiorno si è precisato il contatto lungo la linea Mescolino-Pianzano-Baver-Codogne ed hanno avuto luogo le prime azioni di urto, alcune delle quali hanno assunto carattere particolarmente vivace specie tra i carri d'assalto Azzurri e i ciclisti Rossi presso Pianzano. A mezzogiorno è stata ordinata la sosta della esercitazione.

Ovunque forma oggetto di ammirazione la grande disciplina di marcia e la passione che anima tutti i partecipanti. Oltre duemila automezzi, mille motomezzi, duemilacinquecento cavalli, 16 mila uomini si spostano celermente sulla complessa rete stradale nella quale alcuni tronchi sono già notoriamente soggetti a intenso traffico senza che si sia verificato il minimo incidente.

Fermate facoltative dei treni
e norme per valersene

ROMA, 3

La *Tribuna* informa che l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per maggiore comodità dei viaggiatori, ha deciso che in alcune linee e per determinati treni possano essere previste fermate facoltative, cioè fermate straordinarie da effettuarsi solo quando siano richieste da viaggiatori. Le fermate facoltative saranno indicate sia nell'orario di servizio, sia in quello ufficiale in vendita al pubblico. Il viaggiatore che intenda discendere in una stazione ove per il suo treno è prevista la fermata facoltativa, deve avvisarne il dirigente della stazione nella quale inizia il viaggio o il dirigente di altra stazione di fermata precedente a quella dove intende discendere. Per i treni effettuati con automotrici (Littorine), il viaggiatore può rivolgersi direttamente al capo treno (non al conduttore), prima della partenza o anche durante il tragitto. Per coloro poi che intendano partire da una stazione ferroviaria con fermata facoltativa, il viaggiatore deve rivolgersi al capo stazione o all'assuntore, almeno 10 minuti prima dell'ora prescritta di arrivo del treno.

Gli organizzati dell'O. B.
541.746 in più dell'anno scorso

ROMA, 3

Al 30 giugno, data di chiusura del tesseramento per l'anno XV, il numero degli iscritti e regolarmente tesserati alla Opera Balilla ha raggiunto i 6.052.561, superando di ben 541.746 unità il totale di 5.510.815 conseguito alla stessa data dell'anno precedente, come risulta dal prospetto che segue:

Balilla: Anno XIV, 2.332.284; anno XV, 2.478.768; differenza anno XIV e XV 146.484.

Piccole Italiane: Anno XIV, 2.007.710; anno XV, 2.130.530; differenza anno XIV e XV 122.820.

Avanguardisti: Anno XIV, 788.896; anno XV, 960.118; differenza anno XIV e XV 171.222.

Giovani Italiane: Anno XIV, 381.925; anno XV, 483.145; differenza anno XIV e XV 101.220.

Totali: Anno XIV, 5.510.815; anno XV, 6.052.561; differenza anno XIV e XV 541.746.

Le tariffe dei contributi
dell'assicurazione infortuni agricoli per la Venezia Giulia

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 24 luglio 1937-XV concernente l'approvazione della tabella delle tariffe dei contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura per l'anno 1937-XV.

La tabella suddetta stabilisce, tra le altre, le tariffe seguenti per la 6.a zona e precisamente per le provincie di *Trieste* (percento d'imponibile 8.11, per ettaro 2.34, massimo del contributo per ettaro 9); *Pola* (percento di imponibile 10.26, per ettaro 2.96, massimo del contributo per ettaro 13); *Fiume* (percento di imponibile 8.79, per ettaro 1.34, massimo di contributo per ettaro 7); *Gorizia* (percento di imponibile 8.48, per ettaro 2.20, massimo di contributo per ettaro 9); *Udine* (percento di imponibile 2.77; per ettaro 1.11, massimo di contributo per ettaro 7). Nella decima zona: *Zara:* (percento di imponibile 3.74, per ettaro 0.91.

L'aumento del 12 per cento
sui compensi scarico carboni

ROMA, 3

Il *Lavoro Fascista»* informa che in seguito alle disposizioni prese dalla Direzione generale della Marina mercantile, relative all'aumento delle tariffe per le operazioni d'imbarco e sbarco ecc. nei porti in rade e spiagge del Regno, la Federazione dei lavoratori dei porti ebbe a portare il suo interessamento presso la Direzione generale delle FF. SS. allo scopo di ottenere, a favore delle Compagnie portuali una maggiorazione sui compensi previsti dai contratti in corso per il trasporto dei carboni. A seguito di un tanto, la Direz. generale delle FF. SS. ha accordato un aumento del 12 per cento sui prezzi contrattuali attualmente in vigore con le singole Compagnie portuali, escludendo dalla maggiorazione la quota parte relativa al compenso corrisposto a titolo di prestazione d'impresa.

L'aumento dovrà essere applicato alle tariffe dei carboni sbarcati da navi ammesse a libera pratica dopo la mezzanotte dell'8 maggio u. s. Per quanto ri guarda il maggior costo assicurativo, in dipendenza delle disposizioni legislative di cui al R. D. L. 25 gennaio 1937, N. 200, la Direzione generale delle FF. SS., in accoglimento delle richieste della Federazione dei lavoratori dei porti, ha fissato su tutti i prezzi base conseguiti con la maggiorazione sopra riferita un ulteriore aumento di centesimi 10 per tonnellata, a copertura del contributo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Anche tale aumento dovrà essere applicato a partire dal 9 maggio ultimo scorso.

L'estensione degli assegni familiari ai dipendenti da aziende commerciali

Trattamento paritetico con gli altri prestatori d'opera

ROMA, 3

In applicazione dell'art. 3 del R. D. L. per il perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari, l'on. Racheli e l'on. Del Giudice hanno firmato il nuovo contratto collettivo di lavoro per la corresponsione degli assegni familiari ai dipendenti dalle aziende commerciali.

In questo nuovo contratto di lavoro, il contributo è stato fissato nella misura del 4 per cento sulla retribuzione di ciascun prestatore d'opera, così ripartita: l'uno per cento a carico del lavoratore e il 3 per cento a carico del datore di lavoro. Gli assegni sono stati cioè stabiliti col nuovo contratto in misura eguale a quella fissata per legge per i prestatori d'opera dell'industria.

Le denuncie del personale

In applicazione delle norme integrative della legge nel settore del commercio, le denuncie del personale il cui rapporto di lavoro è a carattere stabile e ai fini del pagamento degli assegni e dei contributi, devono essere presentate alla C. N. M. A. C. con le stesse norme previste dallo statuto della cassa stessa per le denuncie del personale. Resta però ben chiaro che, con l'applicazione delle nuove norme di legge e contrattuali, nessuna denuncia dovrà essere ripetuta dalle ditte commerciali alla C. N. M. A. C.

Il nuovo contratto di lavoro ha inoltre regolato la denuncia dei turnisti, degli avventizi e degli operai ortofrutticoli, categorie queste che vengono ora ammesse al beneficio degli assegni. Per essi è stata convenuta una speciale denuncia mensile da farsi alla C. N. M. A. C. su un apposito registro a ricalco di presenza e paga, sul quale dovranno annotarsi le generalità dei lavoratori presenti nel mese, il numero delle giornate di lavoro e lo ammontare complessivo delle retribuzioni corrispondenti.

Pertanto, per le suddette categorie, la prima denuncia dovrà effettuarsi entro il 5 settembre p. v.

Il sistema di pagamento mensile degli assegni da parte dei datori di lavoro e di conguaglio trimestrale da parte dell'I. N. F. P. S. così come era stabilito nel vecchio contratto di lavoro è stato senz'altro abbandonato.

Con le nuove norme sulla base delle denuncie e dei documenti ricevuti, la Cassa malattie per gli addetti al commercio mensilmente determinerà il numero e l'importo degli assegni familiari e i dipendenti da ciascun datore di lavoro e trasmetterà le relative distinte all'Istituto di previdenza sociale. Questo a sua volta invierà l'ammontare degli assegni mensili al datore di lavoro, che ne curerà la immediata consegna agli aventi diritto.

Parenti a carico

E' stato poi precisato nel contratto che ai turnisti, agli avventizi e agli operai ortofrutticoli il pagamento degli assegni invece sarà fatto direttamente dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Col nuovo contratto di lavoro, il campo di applicazione degli assegni è stato notevolmente allargato anche per il commercio, giacchè sono stati considerati capi famiglia anche quei prestatori d'opera che abbiano a carico fratelli o sorelle o nipoti, o per l'abbandono e l'invalidità permanente al lavoro del loro padre, sempre che la madre non goda di assegni familiari e quelli cui siano stati regolarmente affidati degli esposti.

Per i figli a carico l'età è stata ridotta a 14 anni compiuti per i lavoratori appartenenti alla categoria B, mentre è stata elevata a 18 per i lavoratori appartenenti alla categoria A.

S. E. Rossoni inaugura a Siena
la mostra dei vini tipici

SIENA, 3

Questa sera è stata inaugurata solennemente la III Mostra dei vini tipici d'Italia con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura e foreste che, dopo avere ricevuto al palazzo del Governo il saluto delle autorità, si è recato, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dalle altre gerarchie, alla fortezza medicea, dove è organizzata la Mostra.

I discorsi

Quivi ha assistito all'alza bandiera e ha passato in rassegna lo schieramento delle organizzazioni fasciste. Quindi, nel salone delle cerimonie, il Podestà di Siena ha rivolto un pensiero di viva gratitudine al Duce, facendo poi una dettagliata esposizione dell'organizzazione della Mostra, che questo anno ha assunto un preciso carattere corporativo con la partecipazione di tutte le categorie interessate ai lavori agricoli e all'industria vinicola. Ha concluso, tra vivissimi applausi, con una invocazione al Duce perchè accolga il desiderio cittadino senese, onorando la città di una Sua visita.

Prende poi la parola l'on. Rossoni, il quale comincia con l'affermare che, come si è raggiunto il successo della battaglia del grano, lo si deve raggiungere nel campo della viticoltura. Questo sarà possibile con il sistema che distingue il Fascismo in tutte le sue battaglie, e cioè con l'organizzazione e la solidarietà. Uno dei primi provvedimenti adottati dal Duce prendendo in mano il Governo della Nazione — ha aggiunto il Ministro — è stato quello di procedere alla riorganizzazione anche dell'attività economica e di fare l'inventario della produzione nazionale. «Noi dobbiamo fare appello ai produttori ogni giorno perchè aumentino il loro apporto di valore alla ricchezza della Nazione senza di che il popolo, composto anche di tutti eroi, non può vincere la battaglia suprema».

Il ministro, facendo l'elenco delle materie di cui il nostro Paese è tributario dall'estero, rileva come l'Italia importi anche dell'olio. Ciò deve cessare e, mediante il predisposto innesto degli olivastri in Sardegna, Sicilia e Calabria per diecine di migliaia di ettari, entro cinque anni sarà possibile produrre l'olio di cui abbiamo bisogno. L'oratore si dice convinto che l'Italia, come Mussolini vuole, riuscirà in breve tempo a raggiungere l'autarchia economica, perchè questa non è soltanto la volontà del Capo, ma la volontà di tutti gli organizzatori e produttori italiani.

I benefici del Corporativismo

Già cominciamo a constatare quali sono i reali benefici della riorganizzazione corporativa della attività economica del popolo italiano. A ciò si è giunti attraverso le Corporazioni. Oggi non c'è un solo lavoratore italiano che non senta il dovere di lavorare prima di rivendicare un giusto trattamento. Indipendentemente dai risultati della III Mostra del vino, il Ministro rileva che la nuova strumentazione di cui l'Italia è in possesso, la produzione vinicola è molto buona. Sono stati creati i consorzi per la difesa del patrimonio vinicolo collettivo, ma ora è necessaria una più forte collaborazione fra produttori industriali e commercianti, senza la quale non si raggiungeranno risultati concreti.

L'oratore si dichiara favorevole alla stipulazione di contratti tipici di acquisto dell'uva zona per zona, onde evitare che l'industriale comperi il prodotto all'ultimo momento, pagandolo un ingiusto prezzo e insiste sulla necessità che il contadino sappia fare bene il vino; vino tipico pregiato, continuativo, solo mezzo per conquistare stabilmente un mercato; raccomanda ai commercianti di curare al massimo grado l'esportazione e di non guardare soltanto all'affare, ma alla continuità degli affari, e afferma la necessità che cantine moderne sorgano in gran numero e in ogni parte.

Il discorso, interrotto spesso da applausi, è stato salutato alla fine da una lunga acclamazione all'indirizzo del Duce.

Subito dopo il Ministro si è recato a visitare i padiglioni, le gallerie e tutti gli altri impianti della Mostra, manifestando il suo compiacimento.

Il presidente della Fiera di Bari ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 3

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo Littorio il presidente della Fiera del Levante, il quale, accompagnato dal Segretario federale e dal Podestà di Bari, gli ha esposto il programma della VIII manifestazione fieristica barese.

I Segretario si è compiaciuto per i risultati raggiunti, rilevando il progresso ottenuto nella partecipazione nazionale ed estera, sia per le sezioni merceologiche sia per le manifestazioni speciali, e l'importanza delle correnti di visitatori suscitate in ogni Paese, e ha espresso la certezza che anche questa manifestazione della Fiera del Levante corrisponderà in pieno agli obbiettivi per i quali il Duce la volle al centro del Mediterraneo.

Un monumento a Marconi
nel recinto della Sorbona

PARIGI, 3

Un gruppo di Accademici di Francia ha deciso di proporre l'erezione nel recinto della Sorbona, di un monumento alla memoria di Guglielmo Marconi.

I Duchi di Windsor
hanno lasciato Venezia

VENEZIA, 3

I Duchi di Windsor hanno concluso questa sera il loro breve soggiorno a Venezia, trascorso per la maggior parte nell'incantevole spiaggia del Lido. Dopo aver passato la mattinata e le prime ore del pomeriggio nella loro capanna sulla spiaggia, sono saliti prima delle 17 nel loro appartamento attendendo alla preparazione del bagaglio e alla toeletta per il viaggio e sono ridiscesi poco prima delle 18 per imbarcarsi su di un motoscafo che li ha trasportati alla stazione.

Una piccola folla si era raccolta alle fondamenta di Santa Lucia, che al passaggio dei Duchi ha applaudito recando così il saluto dei veneziani ai graditi ospiti. Wallis di Windsor, che stringeva al braccio delle gardenie offertele poco prima dal consorte, sorrideva alle manifestazioni del pubblico.

Alla stazione i Duchi di Windsor sono stati incontrati dal conte Volpi di Misurata e dal viceconsole inglese a Venezia, che li hanno accompagnati al direttissimo di Vienna in un vagone nel quale avevano riservati due scompartimenti. Saliti sul vagone si sono affacciati al finestrino rispondendo ai saluti dei presenti e, nel momento in cui il treno si è messo in moto, la Duchessa ha detto in italiano: «arrivederci». Essi scenderanno prima della capitale austriaca per avviarsi in automobile al castello che li ha accolti dopo le nozze di Candè.

L'on. Mancini a Messina
in ispezione alle colonie estive

MESSINA, 3

E' giunto stamane senza preavviso l'on. Mancini ispettore del Partito, il quale, assieme al Segretario federale, ha visitato le varie Colonie estive, rendendosi conto del loro funzionamento, ovunque accolto con fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Il commissario straordinario
per le Aziende municipalizzate di Zara

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 15 giugno 1937-XV: Il prof. ing. Giovanni Bucalo, direttore della R. Scuola tecnica industriale di Zara, è nominato commissario straordinario per la temporanea amministrazione delle aziende municipalizzate di quel capoluogo. Con successivo decreto sarà fissato il termine per la ricostruzione dell'amministrazione ordinaria.

I funerali a Roma
di S. E. Burgos

ROMA, 3

Hanno avuto luogo stamane alle 10 nella chiesa di San Camillo i funerali di S. E. Antonio Burgos, Ministro della Repubblica di Panama presso il Quirinale. Erano presenti alla funzione il conte Sclaro del Borgo, grande scudiero di S. M. il Re Imperatore in rappresentanza della Casa Reale, il Ministro plenipotenziario Depeppo, capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri in rappresentanza di S. E. il conte Ciano, il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri Ministro plenipotenziario Cortini, don Eugenio Ruspoli per S. E. il Governatore di Roma e il Viceprefetto Ortolani per S. E. il Prefetto.

I ricevimenti del Pontefice

CASTELGANDOLFO, 3

Il Papa ha ricevuto in private udienze i Cardinali Vincenzo La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei religiosi e Massimo Massimi e il padre Gaudenzio Barlassina, Superiore generale dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Notiziario istriano

POLA, 3

L'inizio del secondo turno nelle Colonie del Partito

Con oggi si è iniziato, tanto nella Colonia marina di Stoia che in quella montana di Erpelle, il secondo turno e precisamente quello delle Piccole italiane.

Questa mattina sono partite dalla nostra città le Piccole italiane destinate ad Erpelle e nella giornata sono giunte dalla provincia e dalle isole quelle destinate a Stoia.

Domani avrà inizio a Stoia pure il turno diurno.

Nell' Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica: Si rende noto che fanno parte della I Coorte Balilla Moschettieri tutti i Balilla iscritti al R. Ginnasio ed al R. Istituto tecnico, come pure coloro che hanno sostenuto gli esami d'ammissione presso le predette scuole e sono stati promossi o rimandati agli esami autunnali.

Si rende altresì noto che sono esclusi dall'attività estiva solo quei Balilla che proveranno la loro inabilità con regolare presentazione del certificato medico. Verranno pure concesse regolari licenze ai Balilla che presenteranno domanda controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci, e comprovante il trasferimento in altra sede per ragioni di famiglia.

Il presidente del Comitato raccomanda ai genitori di far partecipare all'attività estiva i propri figliuoli per evitare eventuali provvedimenti.

Esercente punito

Il Podestà di Dignano d'Istria ha disposto la chiusura per un periodo di otto giorni dell'esercizio del macellaio Giovanni Manzin, perchè vendeva della carne bovina ad un prezzo superiore a quello fissato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Sanguinoso conflitto presso Biserta
tra scioperanti e truppa

TUNISI, 3

Un nuovo grave conflitto tra le truppe scioperanti è avvenuto a Meteline, presso Biserta. Le maestranze dei cantieri per il lavoro della difesa marittima avevano scioperato in seguito al licenziamento di un operaio. Mentre si svolgevano le trattative per un componimento della vertenza, un gruppo di scioperanti, guidato da alcuni elementi comunisti, s'impadroniva di un autocarro carico di materiali che giungeva in quel momento nei cantieri. I conducenti dell'autocarro, colpiti da sassate, si davano alla fuga e gli scioperanti, rimasti padroni del campo, rovesciavano l'autocarro tentando di appiccarvi il fuoco.

Un plotone di truppa che, in vista di disordini, aveva occupato i cantieri, accorreva sollecitamente, ma i soldati erano accolti da una gragnuola di sassi. A nulla giovavano le parole di pace degli ufficiali che comandavano la truppa. Gli scioperanti, aizzati dai caporioni comunisti, si slanciavano sui soldati tentando di colpirli con sbarre di ferro ed esplodevano contro di essi numerosi colpi di rivoltella. Vedendo cadere alcuni loro camerati, i soldati hanno fatto uso delle armi. Uno degli aggressori è stramazzato al suolo cadavere e altri 5 sono rimasti feriti. I soldati feriti sono 7.

Informato dell'accaduto si recava immediatamente sul posto il Generale Delphi, comandante la piazza di Biserta. La sua automobile veniva circondata durante la strada da un numeroso gruppo di scioperanti armati di sassi e di sbarre di ferro che volevano impedirgli di proseguire. Ma il Generale ordinava all'autista di non arrestare la marcia e, giunto a Meteline, dava immediatamente energiche istruzioni alla gendarmeria che portavano all'arresto di alcuni tra gli scioperanti che avevano tentato di fermare l'automobile.

La calma è ora ristabilita. Da Biserta è giunta a Meteline altra truppa, seguita da numerosi carri armati.

Un tifone distruttore
s'è abbattuto su Sciangai

SCIANGAI, 3

Un tifone si è abbattuto a mezzogiorno sulla città di Sciangai provocando ingentissimi danni materiali. Un gran numero di case e di pubblici edifici sono stati distrutti. Gli ospedali non sono più in grado di accogliere le molte centinaia di persone rimaste ferite in seguito alla catastrofe. La navigazione è sospesa su tutta la costa.

Bimba uccisa dal fulmine
durante un temporale in Carinzia

VIENNA, 3

Durante un temporale in una località della Carinzia un fulmine, cadendo su di una casa ha colpito una bimba di 9 anni che teneva in braccio il fratellino. La bambina è morta subito, mentre il fratellino è rimasto miracolosamente illeso.

Un deposito di petrolio in fiamme
12 cadaveri estratti dalle macerie

SMIRNE, 3

Un grande incendio è scoppiato in un deposito di petrolio della Società Anadolu. Quindici persone sono state salvate a stento con gravissime scottature. Dalle macerie sono stati estratti finora 12 cadaveri. Anche il direttore del deposito è gravemente ustionato. I danni sono ingenti.

Un bosco incendiato da un fulmine
arde da nove giorni

STOCCOLMA, 3

Una grande foresta nel nordovest della Svezia arde ininterrottamente da nove giorni. Anzi l'incendio, che è stato appiccato da un fulmine, dopo un'apparente momentaneo cedimento, ha preso a infuriare nuovamente. Cento uomini lavorano giorno e notte per limitare l'estendersi delle fiamme che ardono su un fronte di tre km.

Bollettino giudiziario. Ambrosi, consigliere di Corte l'Appello con funzioni di Presidente del Tribunale di Livorno, è nominato consigliere Corte di Cassazione funzioni Presidente sezione Corte Appello Venezia; Valenzi, consigliere di Corte d'Appello a disposizione del Ministero A. I., richiamato in ruolo e nominato sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione con funzioni d'Avvocato generale della sezione di Corte d'Appello di Fiume, è nuovamente collocato fuori ruolo per continuare le funzioni di Presidente della Corte d'Appello in Libia; Biressi, sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Roma, è nominato sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione con funzioni di Avvocato generale della sezione di Corte d'Appello di Trento; De Mori, pretore del mandamento di Pisino, è tramutato per posto vacante a primo pretore della Pretura di Fiume.

NOTIZIE BREVI

In seguito allo sciopero di 8 mila conducenti di autocarri il rifornimento di viveri della città di Filadelfia è compromesso.

10 mila operai della Società tessile canadese si sono messi in sciopero ieri.

Bollettino meteorologico
3 agosto

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste..	staz.	piov., m.	+25	+20
Roma.....	staz.	ser., cal.	+30	+20
Milano...	staz.	misto	+29	+17
Torino ..	staz.	sereno	+28	+19
Genova..	aum	ser., m.	+23	+21
Sanremo	staz.	cop., cal.	+28	+21
Venezia	aum	ser., m.	+28	+20
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	aum	sereno	+29	+17
Bologna	aum	sereno	+30	+20
Firenze..	aum	misto	+29	+16
Rimini...	aum	ser., cal.	+26	+17
Ancona..	aum	ser., m.	+25	+20
Napoli ..	staz.	cop., m.	+29	+21
Foggia...	staz.	coperto	+25	+15
Bari......	aum	piov., m.	+26	+21
Lecce......	var.	coperto	+28	+21
Taranto	—	—	—	—
Messina	staz	misto, cal.	+30	+23
Palermo	aum	misto, m.	+29	+22
Catania	var.	ser., ag.	+32	+21
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	aum	sereno	+29	+19
Tripoli..	aum	cop., m.	+29	+21
Bengasi	aum	misto, m.	+29	+23
Rodi......	—	—	—	—

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo instabile ma discreto. Cielo vario. Qualche precipitazione locale residua. Venti intorno nord. Temperatura in aumento. Mare poco mosso.

La situazione in Estremo Oriente

Tokio denuncia precisi accordi tra l'Urss e il Governo cinese

TOKIO, 3

L'incaricato d'affari sovietico ha visitato il Viceministro degli Esteri protestando per l'attacco del Consolato sovietico a Tien Tsin. Il Giappone ha declinato ogni responsabilità, affermando che l'affare non lo riguardava menomamente, poichè gli attaccanti erano dei russi bianchi stabilitisi nel nord della Cina e anche perchè l'attacco è avvenuto in un quartiere che non è sotto il controllo nipponico. In detto quartiere esiste normalmente uno stato di confusione generato dai cinesi. L'affare è quindi chiaramente di pertinenza dei russi bianchi e rossi e Tokio vede in quanto è avvenuto l'intenzione della Russia di cercare tutti i mezzi per turbare le sue relazioni col Giappone.

Intanto si mette in grande rilievo una informazione dello Yomiuri, il quale assicura che il Generale russo Lepin, addetto militare a Nanchino, ritornando da Mosca, ha affermato che è stato concluso un accordo tra l'Urss e Nanchino e che Mosca si è impegnata a fornire armi, petrolio e altro materiale da guerra ai cinesi. Mosca si è anche riservata il diritto d'inviare un consigliere militare che si specifica sarà del «calibro di Borodin». Mosca invierà aviatori e fornirà denari nella misura occorrente.

Le perdite giapponesi
nelle operazioni in corso

TOKIO, 3

Il Quartiere Generale delle guarnigioni giapponesi nella Cina settentrionale comunica che le perdite giapponesi durante i combattimenti nei dintorni di Tien Tsin e di Tung-Chow, a partire dal 27 luglio, ammontano a 288 morti e 724 feriti. Gli ambienti militari giapponesi ritengono che le perdite cinesi sono per lo meno decuple.

Secondo notizie da Nanchino il Maresciallo Ciang-Kai-Shek ha convocato per il 6 agosto una conferenza della difesa nazionale, cui interverranno tutti i comandanti superiori dell'esercito, onde stabilire le disposizioni relative alle truppe in conformità del programma di difesa elaborato e approvato dalla commissione militare. Ciang-Kai-Scek ha già avuto in proposito una conferenza con il Generale Pai-Tsung-Si, capo dell'esercito del Kwang-Si.

Truppe nanchinesi
si concentrano verso Pechino

SCIANGAI, 3

L'*Agenzia ufficiale* cinese ha comunicato che le truppe nipponiche hanno massacrato diverse centinaia di abitanti cinesi dei villaggi lungo la linea ferroviaria Tien Tsin-Pechino, e che la giustificazione data dagli autori per tale massacro è che gli abitanti creavano difficoltà al traffico sulla linea suddetta.

Le speranze cinesi nell'Urss

La stessa Agenzia ha successivamente comunicato che aeroplani giapponesi, per la seconda volta in quattro giorni, hanno bombardato Pao-Ting, interrompendo tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche: queste per altro sono state prontamente ristabilite dalle truppe cinesi.

Intanto si apprende che cospicui rinforzi cinesi stanno affluendo nella vallata del fiume Giallo per fronteggiare qualsiasi ulteriore movimento militare giapponese. Nelle file cinesi si è alquanto rinfrancati dalle voci largamente diffuse che l'Unione sovietica si accinge a esercitare una forte pressione militare sui giapponesi, qualora questi non le diano soddisfazione per l'invasione del Consolato sovietico di Tien Tsin. Le speranze cinesi oltre a ciò sono basate: 1) sul desiderio russo di riconquistare la propria influenza nella Manciuria settentrionale; 2) sulla convinzione di Mosca che qualsiasi influenza sovietica nell'Asia centrale sarà rapidamente eliminata se i giapponesi s'impadroniranno in un modo o nell'altro dell'intera Cina settentrionale.

Quanto all'attività militare vera e propria essa è stata pressochè nulla nella giornata, all'infuori del bombardamento aereo nipponico di due treni carichi di truppe nanchinesi e di un treno armato a nord di Pechino, di cui dà notizia un comunicato del Comando militare giapponese nella Cina settentrionale.

Calma a Pechino

La città di Pechino è ritornata tranquilla e quanti si erano rifugiati nelle varie Concessioni straniere stanno facendo ritorno ai loro domicili abituali, esclusi quelli che vivono nei quartieri suburbani o comunque isolati. Si prevede un sollecito ripristino della normalità nelle comunicazioni ferroviarie tra Pechino e Tien Tsin.

L'Amministrazione provvisoria instaurata in città continua a collaborare con i giapponesi nel disarmo degli ultimi residui delle forze armate cinesi attardatesi nella regione, anzichè seguire il grosso delle truppe. I soldati, una volta disarmati, ritornano direttamente alle loro case.

Ha prodotto grande sorpresa la notizia che le truppe cinesi accam-

tonatesi nelle cosiddette caserme al nord, hanno comunicato alle autorità militari nipponiche in città di volersi arrendere. Reparti in assetto di guerra sono subito partiti a quella volta. Le caserme si trovano ad alcuni chilometri a nord della città e costituiscono un vero campo militare e hanno ricevuto in consegna armi, fra cui non meno di 200 mitragliatrici.

In questi circoli ufficiosi si ammette che importanti concentramenti di truppe nazionali cinesi hanno avuto luogo a Paoting, serviti dalla ferrovia Hankow-Pechino, lungo la Pechino-Siuyuan, con centro a Kargan, nel Ciahar, lungo la Tien Tsin-Pukov nell'Hopei meridionale, nonchè sulla riva orientale dello Jungting. A questo proposito si precisa che l'89.a Divisione dell'esercito regolare di Nanchino, che ha sempre assolto le diverse missioni affidatele con piena soddisfazione del Governo centrale, tanto da meritarsi l'appellativo di «veterana», si è spostata oggi verso il passo di Nan Kow, lo ha superato e si è accampata a meno di 15 miglia dalle mura di Pechino.

Il fronte unico antinipponico

I soldati che la compongono ostentano la più ferma determinazione di combattere a oltranza i giapponesi. Essi hanno narrato che, mentre erano in viaggio per ferrovia dalla loro sede permanente a Sian-Shi per la regione di Pechino, allo scopo appunto di occupare il passo di Nan Kow, che è una via naturale di accesso agli altipiani del Ciahar e del Sui-Yuan, sono stati ripetutamente bombardati da apparecchi giapponesi, ma con scarso effetto.

La ripartizione delle derrate alimentari è stata affidata ai Governi provinciali ed ai municipi. Inoltre sono allo studio provvedimenti per infrenare l'incetta e la speculazione dei viveri.

Sette capi dell'Associazione per la salvezza nazionale, associazione spiccatamente antinipponica, ch'erano imprigionati da parecchi mesi e per la cui liberazione si era invano adoperata anche la vedova di Suyatsen, fondatore della Repubblica, fino a chiedere il proprio arresto per solidarizzare con essi, sono stati ieri rilasciati. Questo fatto viene interpretato come una eloquente concessione alla opposizione antinipponica, la quale chiede che si costituisca un fronte unico di tutti i cinesi contro il Giappone.

Il Governatore del Kwantung, Wu-The-Chen, il quale fu Sindaco di Sciangai al tempo dei famosi conflitti del 1932, ha dichiarato oggi che «la guerra appare inevitabile e che l'unità degli animi è essenziale, se si vuole che la Cina esca trionfalmente dall'attuale situazione».

COMUNICATI

I proprietari della

Antica e Premiata Farmacia Codermatz

(succ. RONDOLINI)

TRIESTE - via Tor S. Pietro, 2, incrocio via Udine. Telef. 80-68

si pregiano comunicare che col giorno 1.o agosto a. c., il signor

Attilio Chelleri

farmacista, che finora ne era il direttore, ha assunto per proprio conto la gestione e la direzione della loro farmacia.

Il premiato Laboratorio della **«ANTICA FARMACIA CODERMATZ»** prepara il rinomato **«Roob Depurativo del sangue Laffecteur»**, il **«Tè Depurativo del sangue»**, le **«Pezze di Brescia Rondolini»**, l'**«Unguento Indiano**, il **«Purgante al cioccolato Cioccolax** ed altre specialità.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 10 agosto 1937, alle ore 15, in Trieste, via Silvio Pellico N. 1 si procederà alla vendita di una macchina per caffè espresso, un macinino elettrico e un lampadario. Il Cancelliere della R. Pretura.

ESAMI

SCUOLE MEDIE

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 40

(dirimpetto via Madonnina)

Telefono 88-00

SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Carducci 51

(ex C. Garibaldi) Tel. 6006

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Pensionato Comunale Studenti

S. Pietro al Natisone (Udine)

R. Istituto Magistrale annesso - Scuole elementari - Preparazione esami - Musica - Lingue

Posizione amena e saluberrima - cortile - termosifone

Apertura 16 AGOSTO

Retta ridotta da L. 195-225, compreso bucato e guardaroba

Per informazioni rivolgersi alla

DIREZIONE

Il 4 agosto in Grecia

Tutto il popolo stretto intorno a Metaxas nel primo anniversario del nuovo regime

ATENE, 3

(Logos) Domani tutto il popolo greco festeggerà il primo anniversario del regime autoritario instaurato dal Gen. Metaxas. In quali circostanze l'autorevole uomo di Stato s'è assunto la responsabilità di tagliare con un'operazione energica il bubbone purulento del parlamentarismo rissoso e impotente, è noto: i comunisti, fatti audaci dai dissensi fra venizelisti e antivenizelisti, si preparavano con un colpo di mano a impadronirsi del potere e avevano, sotto il pretesto di rivendicazioni economiche, proclamato uno sciopero generale, che aveva evidenti finalità rivoluzionarie. Metaxas, Capo del Governo, con l'assenso del Sovrano e l'appoggio delle forze armate, stroncò netto il tentativo, sciogliendo le Camere e proclamando la dittatura.

Una nuova vita

Fu un atto coraggioso e tempestivo, imposto dall'urgenza del pericolo; ma doveva ben essere da lunga pezza nello spirito del soldato e del patriota questo disegno, se già nei primi giorni egli ebbe chiaro davanti a sè tutto un programma da svolgere per ricreare la vita della Nazione su nuove basi, senza avere dietro a sè nè un partito nè un gruppo d'uomini preparati e decisi.

La Grecia usciva da un periodo di prove dolorose e sanguinose, non ben conchiuse con il richiamo dell'esule Re Giorgio, se le risse partigiane in Parlamento e nelle strade non accennavano a finire. E il popolo n'era stanco. Ecco perchè Metaxas non tardò a raccogliere maggiori consensi che non fosse legittimo attendersi intorno a un uomo che aveva sì dietro a sè una lunga carriera politica e un'integerrima vita di cittadino, ma, appunto per il suo temperamento alieno dagli intrighi, stava a capo di un partito sparuto con uno scarsissimo seguito. Soldato valoroso agli inizi della sua carriera, una sola cosa sapeva: di poter contare su tutta la parte sana dell'esercito, quella cioè non avvelenata dalle lotte dei partiti, che, specie nell'ultimo ventennio, nulla avevano risparmiato.

E si diede a tutt'uomo a ricostruire la nuova Grecia, con abilità, con lealtà, con magnifico successo. Non volle illudere o ingannare: poichè fu costretto a imporre la dittatura, non ne fissò limite di tempo; da essa doveva sorgere un regime nuovo e i greci dovevano rinascere rigenerati nella concordia nazionale, che invano questo nobile popolo, attraverso il parlamentarismo, cercò in un secolo di travagliata esistenza.

Le realizzazioni

Innamorato del popolo e del suo Paese, cosciente dei loro bisogni, i suoi primi atti furono di solidarietà con i bisognosi e con i lavoratori: provvide con i mezzi dello Stato e con il concorso dei generosi ai primi, assicurò ai secondi salari onesti, condizioni di lavoro umane, occupazione. Una delle sue prime leggi fu per fissare i minimi di salario, i diritti e i doveri delle organizzazioni operaie e padronali. La piccola Grecia, un anno fa contava centinaia di migliaia di disoccupati. Oggi, mentre egli emana il decreto su i «Focolai operai» e ne fissa i compiti (che sono un misto del Dopolavoro e dei Sindacati italiani), nobilitando il lavoro, in Grecia la disoccupazione non esiste più.

E mentre persegue una meta che si va compiendo a tappe celeri e crea tutta una legislazione sociale, ha l'occhio e il cuore all'esercito, che risana, rinsangua e arma a tutte le necessità della difesa, con scarsi mezzi e con una celerità che ha del miracoloso. E poichè i primi frutti della sua fatica e della sua passione sono rigogliosi e visibili, e poichè, mentre provvede infaticabile alle varie necessità politiche e amministrative dello Stato, è sempre tra il popolo a predicar la crociata dell'amor di patria e della disciplina, riesce a trascinar con sè tutti: è ancora in corso una pubblica sottoscrizione volontaria per l'aviazione militare, che ha fruttato centinaia di milioni, spettacolo mai visto prima, che inorgoglisce e commuove tutti i greci.

Sarebbe forse opportuno oggi dire anche con quanta sagacia, servendosi dei tecnici migliori, egli abbia nel giro di un anno assicurato salde basi alle finanze, ripreso i lavori di bonifica, destinati ad assicurare ai greci il proprio pane e a liberarli dalla piaga debilitante della malaria, a creare tutto un programma per dare comunicazioni possibili al Paese, incrementare il turismo, garantire la sicurezza pubblica, portare l'ordine e la disciplina in ogni attività nazionale, fin nelle scuole e nelle arti e, contemporaneamente, rinsaldare le vecchie e creare nuove amicizie alla Grecia. Ma a precisar tutto dove si finirebbe?

Consenso plebiscitario

Basterà invece rilevare che ben presto, così agendo — e non è a dire che non abbia incontrato ostacoli e difficoltà fermamente e tenacemente superati — ha avuto il popolo tutto per sè e dietro a sè e, sia che abbia accompagnato il Re o vi si sia recato da solo, i suoi giri in ogni parte della Grecia costituirono dei veri trionfi. E per tutti e dovunque parlasse, del passato triste e difficile, del sicuro miglior avvenire, trovava le parole più limpide e più persuasive che andavano al cuore degli ascoltatori. Metaxas capopartito, Metaxas parlamentare e Ministro era discusso, Metaxas dittatore è amato e acclamato con un calore d'entusiasmo che non lascia dubbio sul sentimento delle folle e sul loro consenso.

E le feste preparate con un fervore senza precedenti per celebrare qusto primo annuale di redenzion dalle miserie della partigianeria astiosa in una più alta atmosfera di amor patrio,2dimostreranno ancora una volta quale meravigliosa solidarietà egli abbia saputo suscitare in pochi mesi. Comitati sono sorti in ogni angolo del Paese, manifesti entusiastici tappezzano piazze e strade e da tutte le case, anche le più lontane e sperdute, già in questa vigilia gioiosa sventolano le bandiere nazionali.

Metaxas ha compiuto un lavoro gigantesco, sereno, metodico, infaticabile, senza nulla chiedere per sè, pago di servire la Nazione che adora. Essa lo ripaga del suo amore e della sua devozione e oggi glielo dirà. Ed egli, il dittatore, ne sarà lieto non tanto come compenso alla sua fatica immane, quanto perchè questa solidarietà, questa fede, questa riaffermazione d'amore nella disciplina, sono le premesse necessarie alle realizzazioni più alte ch'egli persegue per assicurare alla sua terra gloriosa il benessere e la grandezza sognata dal suo genio e dalla sua sconfinata passione.

E deve esserci caro che nella capitale greca, in questi giorni di popolare esultanza, sia presente la squadra delle nostre navi scuola, a simboleggiare la solidarietà e la fervida amicizia con cui l'Italia accompagna l'ascesa della nuova Grecia.

Una data storica

Commenti romani all'avvenimento ellenico

ROMA, 3

Ricorre domani, 4 agosto, una data storica per la Grecia: l'instaurazione del Regime autoritario, voluto per la salvezza del suo Paese, dal Capo del Governo signor Metaxas. Il popolo greco, conscio dell'importanza dell'evento, si prepara a festeggiare con letizia questo primo anniversario.

Il Governo del signor Metaxas inaugurava quel giorno un programma di rinnovamento politico e di ricostruzione nazionale in favore, non di una categoria, ma nell'interesse morale e materiale della intera Nazione. Le realizzazioni del signor Metaxas furono largamente ispirate a quelle del Fascismo. I risultati dell'attività svolta in un solo anno sono tali che già il volto della Grecia appare completamente mutato. Nessun campo è stato trascurato: dalla questione operaia all'assistenza sociale; dalle finanze all'economia nazionale; dal problema della gioventù a quello della difesa nazionale; tutto ha attirato l'attenzione del nuovo Regime, trovando la sua adeguata soluzione

Il pensiero del signor Metaxas si rivolse anzitutto ai lavoratori, che costituivano un terreno fertile alla propaganda degli agenti comunisti, e in pochissimo tempo si istituirono: il salario minimo, i contratti collettivi di lavoro, l'arbitrato obbligatorio e le assicurazioni obbligatorie. Parallelamente il Governo nazionale, nella sua premura verso il popolo e le classi meno abbienti, ha organizzato sollecitamente e metodicamente il sistema delle provvidenze sociali con un apposito Ministero e furono create scuole, orfanotrofi, ospedali e istituite provvidenze per l'infanzia e la maternità. Furono poi risanate le finanze statali, equilibrato il bilancio e consolidata la moneta. Furono incoraggiate con adeguati provvedimenti le culture agricole e adottate sane economie per il bene dell'economia e della finanza del Paese. Tale criterio di guida e i risultati ottenuti hanno permesso al Governo di tracciare un grande piano decennale di lavori pubblici, che richiederà una spesa complessiva di 7.324.000.000 di dracme. La realizzazione di questo piano darà a tutto il Paese una rete stradale corrispondente ai bisogni delle comunicazioni e del turismo; esso inoltre prevede imponenti lavori di bonifica in Tracia, in Epiro e in Tessaglia destinati a liberare queste popolazioni dalla malaria e rendere nel contempo alla coltura parecchie migliaia di ettari di nuovo terreno.

Fu favorito poi il credito agricolo con la creazione di numerosi istituti; è stato sviluppato l'insegnamento agricolo; fu intensificata la produzione del grano a tal punto, che la Grecia potrà presto bastare a se stessa. Il bilancio del primo anno del nuovo Regime dimostra che le speranze del popolo greco non erano infondate

Gli ebrei di Boston

contro la divisione della Palestina

BOSTON, 3

Gli ebrei della città sostenuti dal senatore Lodge hanno inviato ad Hull una petizione sollecitandone l'intervento a Londra per evitare la spartizione della Palestina.

Il discorso di Weizmann

al Congresso sionista di Zurigo

ZURIGO, 3

Il quarto congresso sionistico si è aperto. Sullo fondo della sala spicca un colossale ritratto di Teodoro Herzl, il profeta del sionismo, che 40 anni or sono gettò nel solco profondo della follia umana il seme della speranza messianica in un ritorno del regno terrestre giudeo nel mondo. Tremila ebrei si accalcano nell'aula che funge da parlamento del sionismo internazionale. Al posto d'onore è il successore di Herzl, Weizmann, il chimico che, mediante la creazione sintetica di un elemento necessario alla fabbricazione di gas asfissianti, ottenne nel 1917 la promessa dell'appoggio inglese a una pretesa di territorio palestinese da assegnarsi al povero popolo ebraico. Queste premesse ben possono far comprendere il commercio intestino che la dottrina sionista ha sempre condotto insieme con la certezza di sapere, in un determinato giorno con forze più o meno morali, raggiungere il proprio fine. Il discorso di Weizmann al proposito è stato istruttivo. I rabbini ed i capi comunità pendevano alle sue labbra.

Egli ha ricordato i caduti, ha parlato di persecuzioni lontane e recenti ed ha dichiarato, in fondo, che la lotta e l'assimilazione sono due danni per l'unione ebraica nel mondo. Egli ha sempre parlato di popolo ebraico, senza distinzione tra religione e nazionalità, tra necessità di politica e realtà di vita. Dopo aver intessuto la storia del sionismo e aver levato il suo pensiero, tra grandi applausi dei presenti, alla memoria di Herzl, che sorrideva dal fondo della sala, dopo aver ricordato che al vaglio del sacrificio l'unione ebraica si è sempre dimostrata vitale, vuoi nel caso Dreyfus, vuoi nelle più recenti contingenze dinamiche sioniste, egli si è naturalmente rifatto agli universali e immortali principi ed ha affermato che il mondo cammina male e che bisogna raddrizzarne il cammino, ma che lui, in fondo, non può farci nulla e che le ingiustizie sociali sono troppo grandi e che quindi è necessario migliorarsi, rivalutare la libertà individuale e dar ragione ai sionisti.

Fra l'altro egli ha attribuito alle conseguenze politiche del conflitto italo-abissino lo stato di nervosismo del quale hanno approfittato gli arabi per mettersi in conflitto con gli ebrei in Palestina. Naturalmente non ha fatto menzione di un possibile spirito d'indipendenza araba che rifugga, com'è giusto, da qualsiasi servitù politica che la ponga al disotto di una minoranza o a lato di una minoranza che egli non riconosce come idonea ad avere con lui parità di diritti.

Ha espresso quindi la sua simpatia per l'appoggio inglese, ancora una volta manifestato mediante l'odierno telegramma da Ginevra del Ministro delle Colonie del Regno Unito, telegramma che annuncia che una nuova era si è iniziata per la storia del sionismo. Cionorostante l'oratore si è scagliato contro i risultati della Commissione inglese, che non hanno garantito, secondo lui, nemmeno il minimo delle richieste avanzate dai sionisti

L'attentato batteriologico contro la Spagna nazionale

Ipotesi della stampa parigina

sull'organizzazione del nefando disegno

PARIGI, 3

Le rivelazioni sopra lo sciagurato giornalista francese Bouguennec, che assieme a un altro francese si era lasciato accalappiare non si sa bene se da agenti del Governo di Valencia o da abili truffatori per scatenare malattie contagiose fra le truppe di Franco, occupano grande spazio nei giornali della sera.

Un misterioso ispiratore

Specialmente quei giornali che si interessano degli affari di Spagna dal punto di vista politico, dànno grande rilievo a questa losca vicenda e ai suoi retroscena.

La *Liberté*, ad esempio, ritorna sul tema e si domanda perchè le autorità francesi hanno lasciato che questi tentativi criminali si siano sviluppati e conclusi proprio a Parigi. Il giornale sostiene inoltre che il misterioso ispiratore di questo tentativo è un deputato socialista che vive all'ombra di Vaillant Couturier e afferma di conoscerne il nome, che del resto sarebbe stato fatto anche da un giornale spagnolo.

Altri giornali invece si chiedono quanta serietà vi poteva essere nel tentativo di diffondere malattie contagione con lo strano metodo inventato dall'agente provocatore di Valencia. Molti illustri medici e batteriologi sostengono che è assolutamente impossibile poter diffondere malattie contagione dal proprio corpo rimanendovi immunizzati.

Si ricorderà infatti che il Bouguennec subì iniezioni di una misteriosa malattia, la quale avrebbe dovuto diffondersi presso gli individui che egli frequentava senza però esserne colpito. Anche i dirigenti dell'Istituto Pasteur di Parigi raccomandano la massima prudenza nell'accettare questa versione.

Valencia truffata?

Si crede che il Governo di Valencia, nel suo sadico odio contro il Generale Franco, abbia dato ascolto a degli abili truffatori che sono così riusciti a scroccare qualche milione di franchi. La truffa però è finita in modo tragico, perchè, come si sa, il Bouguennec e il suo compagno sono stati arrestati, processati e condannati a morte dal Tribunale di guerra del Generale Franco. I due francesi tuttavia, com'è noto, sono stati ieri graziati.

Dal canto suo il giornalista Albert Charles Maurice sul *Journal* conclude il racconto della tragica avventura di coloro che si erano incaricati di diffondere i microbi mortali fra le truppe del Generale Franco. Il giornalista racconta che il 10 aprile scorso i due si presentarono alla frontiera di Irun tra la Francia e la Spagna con tutti i documenti in regola. Il loro passaporto era infatti debitamente vistato, secondo le formalità imposte dalla Commissione di controllo.

I due, in automobile, passarono e successivamente si presentarono alla dogana spagnola, ma là furono violentemente respinti dai gendarmi, uno dei quali gridò loro: «Non vi vogliamo, tornate indietro, altrimenti...», e pronunciando queste parole impugnò una pistola. Evidentemente durante la loro permanenza a Parigi e nelle città della Francia meridionale, dove Bouguennec aveva speso tanto denaro e aveva tanto chiacchierato, aveva messo in sospetto gli informatori spagnoli.

Allora i due riuscirono a penetrare in Spagna attraverso le montagne, senza alcuna difficoltà e senza documenti. Si presentarono subito alle autorità del Generale Franco, spacciandosi per fascisti francesi perseguitati dal Fronte popolare. L'ufficiale che li accolse li trattò benevolmente e li fece salire sopra un'automobile. Dopo due ore essi arrivavano a Irun, la città dalla quale invano avevano tentato di penetrare in Spagna, e venivano imprigionati.

La confessione

Le autorità del Generale Franco erano infatti perfettamente al corrente del criminale incarico dei due individui. Il capitano Troncoso, dopo alcuni giorni di arresto, gli interrogò. Chabras confessò pienamente, denunciando i nomi di numerosissime persone implicate nel loro affare. Bouguennec, da parte sua, si limitò a confermare pienamente il racconto del compagno. Il resto è noto.

Un medico spagnolo che li ha visitati, ha riscontrato sul corpo dei due individui numerose tracce di iniezioni con larghe cicatrici. Attraverso quelle incisioni i due avrebbero dovuto portare nel loro corpo i misteriosi microbi mortiferi per gli altri e quasi salutari per chi li portava.

Il colloquio di Delbos

con il Ministro sovietico a Parigi

PARIGI, 3

Negli ambienti bene informati si riferisce che il colloquio di Delbos con l'Ambasciatore sovietico a Parigi ha avuto per oggetto la questione spagnola e il non intervento. Delbos avrebbe cercato di attenuare l'intransigenza di Mosca, richiamando l'attenzione sul fatto che la Francia non può assimilare i combattenti marocchini nelle file di Franco ai volontari stranieri.

L'equivoca e illegale attività

di Dimitroff in Francia

VARSAVIA, 3

La *Gazeta Moska* pubblica un articolo del suo corrispondente da Parigi, nel quale è detto che il vero Ambasciatore dell'Urss in Francia si trova a Mosca e si chiama Dimitroff, capo del Comintern. Egli dà ogni giorno telefonicamente ordini ai suoi luogotenenti a Parigi, i quali non sono gli impiegati dell'Ambasciata sovietica, ma agenti politici che spiegano la loro attività nelle diverse regioni.

L'articolista scrive che uno degli agenti di Dimitroff è Thorez segretario generale del partito comunista francese, il quale riceve rimproveri quando non assolve la sua missione e si vede lodato quando riesce a soddisfare Dimitroff. Riferisce poi che il capo del Comintern aveva stabilito, in vista del congresso del partito socialista a Marsiglia, che i Ministri avrebbero potuto mantenere i loro portafogli se il congresso avesse approvato all'unanimità una mozione reclamante la contestazione di qualsiasi diritto di belligeranza al Generale Franco e chiedente che tutta la questione del non intervento fosse passata dal Comitato di Londra nelle mani della Società delle Nazioni.

Rivolta sedata a stento

nel manicomio di Strasburgo

STRASBURGO, 3

Una rivolta è scoppiata nel manicomio di Strasburgo, ove da tempo un alienato andava facendo propaganda tra i ricoverati ai quali teneva infocati discorsi contro la Direzione, sostenendo che bisognava espellere tutti i medici e nominare lui direttore.

L'intervento di numerosi gendarmi non è bastato a ristabilire l'ordine. Si sono dovuti chiamare i vigili, i quali, mettendo in azione le pompe, hanno con potenti getti di acqua estinte le fiamme che già invadevano alcuni locali e ricondotti ad una calma relativa i rivoltosi.

Vittorie delle colonne legionarie sul fronte delle Asturie

Efficaci rastrellamenti nel settore di Albaracin
Costante logoramento delle truppe miliziane

PARIGI, 3

Il Gran Quartier Generale dei nazionali comunica:

«Fronte nord. Biscaglia: nulla da segnalare. Santander e Leon: fucileria e cannoneggiamenti. Asturie: sono state occupate di sorpresa alcune posizioni nemiche. La operazione è stata effettuata senza alcuna perdita da parte nostra.

Fronte centro. Aragona: è continuato il lavoro di restrellamento nel settore di Albaracin. Si sono presentati alle nostre linee 48 miliziani con armamento. Negli altri settori nulla d'importante. Fronte sud niente da segnalare.

Attività dell'aviazione: durante il mese di luglio sono stati abbattuti i seguenti apparecchi rossi: 19 «Natascha», 11 «Martin Bomber», 35 «Bata», 23 «Curtiss», 14 caccia di tipo non determinato, 8 di vario tipo ed un idroplano. In totale 111 apparecchi.

Vani contrattacchi

Probabili colpiti: 2 «Natascha», 1 «Martin Bomber», 12 Bata, 14 caccia non determinati ed uno da bombardamento anche di tipo non determinato. Da parte nostra le perdite complessive nello stesso periodo sono le seguenti: 7 apparecchi da caccia e 4 da bombardamento».

Pure da fonte ufficiale si ha che l'aviazione rossa continua a bombardare i centri abitati senza alcuna importanza militare. Nella giornata di ieri sono state colpite dalla ferocia rossa le popolazioni inermi di Lerida, Quintanilla e Onginєda. In complesso si deplorano 31 marti e 34 feriti, donne e bambini. Anche Caceres è stata bombardata e si registrano 34 persone ferite, 29 morte, fra donne e bambini.

Negli ambienti militari si afferma essere prevedibile che l'aviazione nazionale risponderà con qualche azione di massa sul territorio rosso.

Ulteriori informazioni precisano che nella giornata di ieri le forze rosse hanno attaccato, forti di due brigate, le posizioni nazionali del settore delle Asturie, sostenute dal tiro di alcune batterie di artiglieria.

Gli attacchi sono stati condotti con estrema violenza ma i nazionali non soltanto hanno resistito nelle loro posizioni, ma hanno inflitto al nemico una grave sconfitta.

Le forze marxiste sono state mandate all'assalto tre volte ma esse hanno subito perdite considerevolissime tra morti e feriti. Cento cadaveri sono stati contati davanti ai reticolati delle posizioni nazionali. Le truppe nazionali si sono inoltre impadronite di più di 150 fucili e 6 mitragliatrici.

Importanti sono gli sviluppi della situazione che si va determinando nel settore di Albaracin dove anche nella giornata di ieri le forze nazionali hanno continuato ad inseguire il nemico causandogli danni e conquistando nuove posizioni e sistemando il collegamento tra le truppe dei diversi settori minori.

L'importanza dei risultati conseguiti in quest'offensiva è notevole.

Mentre si svolgeva l'azione, forze aeree da bombardamento e da caccia rosse, valutate a 30 apparecchi, intervenivano per disturbare l'avanzata delle truppe nazionali. Ma l'aviazione rossa è stata ostacolata dall'intervento dell'aviazione legionaria presente con apparecchi da caccia.

Dopo solamente alcuni minuti dalla apparizione degli apparecchi da caccia nazionali, le forze aeree rosse si sono allontanate e le truppe nazionali hanno potuto procedere nelle loro azioni.

Perdite continue dei rossi

La piccola resistenza che le forze nazionali incontrano in questo settore dimostra che il Comando rosso ha fatto affluire i propri rinforzi in posizioni di resistenza più arretrate e già predisposte. E' su queste posizioni che le forze nazionali riprenderanno il contatto con il nemico.

*A proposito delle operazioni svoltesi nei giorni scorsi in questo settore, il corrispondente Reynold Packard, dell'*United Press, *dà i seguenti particolari:*

«Dal mio osservatorio ho visto issare la bandiera porpora e oro dei nazionali sul villaggio di Dornaque, abitato da montanari, a circa quattro chilometri da Bezas.

La quinta divisione di Franco ha conquistato ieri altre cinque alture e minaccia di straripare nella provincia rossa di Cuenca. In questo settore la guerra si combatte sul terreno aspro e accidentato a quota tra i mille e i duemila metri circa. Il combattimento più sanguinoso delle ultime ventiquattro ore è stato indubbiamente quello svoltosi attorno a Dornaque e nei pressi di Bezas, dove i rossi fortemente trincerati hanno avuto circa trecento morti su un totale di almeno cinquecento di tutta la giornata in questo settore.

Il nemico è stato scovato dietro i parapetti di sacchi a terra e messo in fuga con impetuose cariche alla baionetta. Ho potuto osservare che i rossi in fuga disordinata per poter correre più facilmente e sottrarsi alla travolgente carica dei nazionali si toglievano i pastrani e altri indumenti abbandonandoli sul terreno.

E' da notarsi che nel settore di Teruel i combattenti hanno un equipaggiamento quasi invernale: oltre al pastrano hanno anche due coperte poichè le notti sono fredde e il sole di agosto incomincia a farsi sentire soltanto a mattina inoltrata.

Madrid bombardata

Due ore dopo la conquista del villaggio di Dornaque la bandiera di Franco sventolava sulla importante posizione di Bezas. Il Generale che comanda la quinta divisione nazionale mi ha detto che la lotta in quel settore è costata al nemico dai duecento ai trecento morti al giorno in media. E la lotta dura da un paio di settimane, rinnovandosi ogni giorno con le stesse caratteristiche: nelle prime ore il nemico oppone una vivace resistenza e poi a mano a mano — nel pomeriggio — cede sempre più.

Il logoramento dei rossi è continuo come ininterrotta è la metodica avanzata dei nazionali. I rossi mandano d'urgenza rinforzi da Cartagena e da Valencia. Sono stati inviati anche parecchi reparti della cosidetta «colonna d'acciaio», i cui militi sono provvisti di stivaloni rossi che arrivano fino al ginocchio; ma i miliziani evidentemente si trovano in disagio in quelle pesanti calzature e cercano di disfarsene barattandole con le scarpe e le cioce dei montanari. Infatti nei villaggi occupati abbiamo trovato numerosi abitanti provvisti degli stivaloni loro ceduti dai rossi in cambio delle loro più leggere calzature».

Grazie ad altre informazioni pervenute da fonte marxista è stato inoltre possibile apprendere che il giornale di Largo Caballero Claridad *ha pubblicato un articolo dove si insiste sulla necessità dello sgombero di Madrid da parte della popolazione civile. Ma, a quanto è dato sapere, una grandissima parte della popolazione preferisce restare nelle proprie case e nei sotterranei della città*

Nella giornata di oggi intanto un violento bombardamento su Madrid è stato effettuato dall'artiglieria nazionale; la città era avvolta da nuvole di fumo e di polvere che si elevavano altissime sui vari quartieri. Il bombardamento è durato sette ore.

Rifornimenti russi

Le stesse informazioni aggiungono che un piroscafo di nazionalità sconosciuta è stato affondato dal cacciatorpediniere nazionale «Dato» al largo della costa di Santander mentre cercava di eludere il blocco che la flotta di Franco mantiene lungo il litorale.

Notizie ricevute da Barcellona segnalano altresì che alcuni anarchici hanno commesso un attentato contro Andreu, Presidente del Tribunale di commercio catalano. Sebbene dall'interno di una vettura siano stati sparati una cinquantina di colpi contro il Presidente, questi non è stato ferito; un agente di polizia che lo accompagnava è però rimasto ucciso. I complici sono riusciti a fuggire.

Continuano intanto ad affluire nella Spagna marxista sempre nuovi rifornimenti inviati dall'Urss. In questi giorni a bordo di cinque piroscafi russi sarebbero in viaggio verso la Spagna 100 carri armati grandi, 500 medi e 2000 leggeri di nuovo tipo, 4000 mitragliatrici pesanti e 6000 leggere, 20.000 fucili a ripetizione, 80 aeroplani, 200 piloti istruttori e 100 ingegneri.

Tre sommergibili della flotta del Mar Nero sarebbero stati inoltre inviati nelle acque di Valencia, mentre nelle fabbriche degli Urali si preparano a migliaia bombe a gas venefico di nuovo tipo.

Si sono pure ricevute notizie secondo le quali le collette in favore dei bolscevichi di Spagna hanno grande successo soprattutto nella Russia subcarpatica, dove è stata recentemente creata una succursale del Comitato di soccorso per la Spagna sovietica.

Infine Stalin avrebbe inviato in Spagna una commissione militare con l'incarico di preparare una battaglia decisiva per la metà del corrente mese.

La Santa Sede riconosce il Governo di Franco

SALAMANCA, 3

Si annuncia ufficialmente che la Santa Sede ha riconosciuto il Governo nazionale del Generale Franco ed ha dato il suo gradimento alla persona del signor Pablo Churruca il quale sarà accreditato presso la Corte Pontificia con il rango di Incaricato di affari del Governo nazionale spagnolo.

L'annuncio anzidetto è stato preceduto da una visita di Monsignor Antoniutti della diplomazia vaticana al Generale Franco. (United Press).

Gli agrari del Cantone di Zurigo

contro il pericolo comunista

ZURIGO, 3

Il partito agrario si è reso promotore d'una iniziativa tendente al divieto del comunismo nel Cantone.

Una qualità particolare

Uno shampoo comune vi lascia, dopo la lavatura, i capelli troppo secchi e ribelli al pettine. Lo Shampoo Palmolive invece, per la sua composizione all'olio di oliva, rende la capigliatura morbida e docile alla piega.

Questo prodotto preparato per brune ed alla camomilla per bionde, dà ai capelli la morbidezza della seta. Acquistatene una busta! Con una sola prova vi convincerete delle sue qualità.

DOPPIA DOSE cent. 90 PRODOTTO IN ITALIA

LA SOCIETÀ ANONIMA FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI

CONSTATANDO

che, quali parti di ricambio per i suoi brevettati impianti di servofreno a depressione, sono stati posti in commercio da taluni rivenditori dei soffietti in gomma di fabbricazione non originale

RICORDA

che il suo sistema di servofreno a depressione è coperto dalle seguenti privative industriali: N. 265530, 278584, 279152, 291006 e 300431;
che in particolare il soffietto in gomma è coperto dai succitati brevetti 265530 e 279152

DIFFIDA

chiunque dal fabbricare, acquistare, vendere o comunque usare soffietti in gomma costruiti secondo i predetti brevetti Numeri 265530 e 279152, che non siano di fabbricazione originale MAGNETI MARELLI

ED AVVERTE

che a carico dei contraffattori da parte della Società stessa si sta procedendo e si procederà con la massima energia in base alle vigenti disposizioni di legge sia civili che penali.

FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI

potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto

1 lira al giorno

TELEFONO

Parchetti — PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto direttori e direttrici delle Colonie

Oggi 4 corr. alle ore 12, alla Casa del Fascio, il Segretario Federale terrà rapporto ai direttori e direttrici delle Colonie estive. Presenzieranno al rapporto il Segretario federale amministrativo, il presidente dell'O. B., la vicefiduciaria dei Fasci Femminili e il direttore sanitario delle Colonie.

Convocazione dirigenti

Per le ore 12 di giovedì 5 corr. sono convocati alla Casa del Fascio: il presidente della Sezione provinciale di tiro a segno, il segretario del «Guf», il comandante in II dei FF. GG. C., il presidente provinciale dell'O. B., l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore sportivo, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste: Insegnanti elementari, Pubblico Impiego e Ferrovieri fascisti.

Riunione della Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per oggi 4 corr., alle ore 18, alla Casa del Fascio.

Il Federale alla Società di scherma "Sordina,,

Ieri sera il Segretario federale ha visitato la sede della Società di scherma «Francesco Sordina», ricevuto dal presidente cav. Dante Carniel, dal vicepresidente Giorgio Liebman, dal maestro cav. Vittorio Tagliapietra e dai soci presenti.

Dopo aver visitato i vari locali, il Federale ha iniziato le lezioni di spada col maestro Gaspare Centonze. Alla fine della lezione il presidente Carniel gli ha rivolto il saluto degli schermitori, che è stato ricambiato con viva cordialità dal Federale, il quale ha inoltre espresso i suoi migliori auguri per sempre più brillanti affermazioni della Società.

La riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Nel pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali, la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre p. v. L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Riunione del Direttorio del "Guf,,

Attività sportive - L'incontro natatorio goliardico - Elogio alle squadre alpinistiche «Gilberti» e «Laghi»

Ieri sera, presieduta dal segretario, ebbe luogo la riunione del Direttorio del «Guf». Il segretario ha parlato in merito alle settimane alpinistiche e alla loro effettuazione. Si è vivamente compiaciuto per la bellissima attività svolta da tutte le squadre in genere, e in particolare dalle due squadre «Gilberti» e «Sergio Laghi», alle quali ha espresso il suo elogio.

Ha poi riferito in merito all'incontro triangolare di nuoto e di pallanuoto tra il «Guf» di Trieste e quelli di Firenze e di Bologna ed ai campionati universitari nazionali femminili del prossimo settembre. Il vicesegretario ha poi parlato della Sezione cultura e della sua riorganizzazione. Ha quindi riferito sul nuovo funzionamento della biblioteca e sulla necessità del suo ampliamento. Sono state esaminate alcune questioni riguardanti la Sezione laureati e altre di carattere amministrativo ed interno.

Alla fine della discussione, alla quale hanno interloquito tutti i componenti il Direttorio il segretario ha riassunto brevemente gli argomenti trattati ed ha posto termine alla riunione col saluto al Duce.

Licenze d'importazione di legname dall'Austria. L'Unione fascista degli industriali di Trieste informa le proprie associate, importatrici di legname dall'Austria, che le dogane sono state autorizzate a consentire lo scarico delle licenze di importazione di legname dall'Austria scadenti il 31 u. s. anche se le dichiarazioni d'importazione siano presentate posteriormente, non però oltre il 15 agosto, purchè risulti dai documenti di trasporto che le spedizioni sono state accettate dalle ferrovie austriache entro il 31 luglio a. c.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 agosto 1937-XV

Nati vivi	24
maschi 11, femmine 13.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	5

Movimento demografico registrato nel mese di luglio

Qualità	Mesi 1937 giugn.	luglio	Differenze in+	in—
Matrimoni	191	193	2	—
Nati vivi	302	281	—	21
Part. morti	12	9	—	3
Morti	209	232	23	—

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Sezione nuoto. *I seguenti fascisti universitari sono invitati a presentarsi oggi 4 agosto, alle ore 18, al Bagno Ausonia: Giuseppe Battitori, Francesco Brunetti, Giuseppe Zacci, Severino Scheimer, Aldo Gladi, Giorgio Vesel, Tullio Martinelli, Guido Costantini, Ermanno Antonini, Ruggero Gottardi, Muscitelli, Posar, Edy Zellermayer, Coceani, Deveglia, Tricci, Tomada.*

FASCIO FEMMINILE

Corso di educazione ed economia domestica. *Il Fascio femminile allestisce un corso di educazione e di economia domestica per impiegate con orario dalle 19 alle 22. Il programma comprende nozioni di puericoltura, igiene, buon governo della casa, contabilità e prove pratiche di cucina. Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria amministrativa via Roma 28, III dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Concorso al posto di direttore di laboratorio chimico. Con decreto del Prefetto per la Provincia dell'Istria è bandito un concorso per titoli e per esami al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi dell'Istria, con sede a Pola. Informazioni sugli assegni e in particolare sul bando, possono essere rilevate presso la segreteria del Sindacato interprovinciale chimici della Venezia Giulia.

Le Piccole Italiane partono domani per le Colonie

Inzio del secondo turno delle Colonie estive della Federazione dei Fasci di Combattimento:

Colonia elioterapica di Cologna

Tutte le Piccole Italiane destinate alla Colonia diurna di Cologna dovranno adunarsi, munite del foglio norme e accompagnate da un familiare, alla palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, oggi, alle 18, per ricevere istruzioni in merito all'inizio della Colonia, che avrà luogo domani 5 agosto.

Colonia montana di Banne

Le Piccole Italiane ammesse alla Colonia montana di Banne, dovranno presentarsi per la partenza, munite del foglio norme, domani, alle 7, nelle sedi sottoelencate, secondo il numero dei fogli norme loro assegnati:

Alla Casa Balilla «Brunner», di via Solitro, *si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal n. 121 al n. 165.*

Alla Casa Balilla «Pitteri», *di via S. Marco, si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal n. 166 al n. 253.*

Alla Casa Balilla «Padovan», *di via Settefontane, si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal n. 254 al n. 300.*

In Sala Dante, via d'Annunzio 1, *si aduneranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme non compresi nei suddetti numeri, le Piccole Italiane dei Comuni di Muggia, Grado e Monfalcone e le Piccole Italiane ammesse per conto degli Enti.*

Colonia marina d'Isola d'Istria

Le Piccole Italiane destinate alla Colonia marina d'Isola d'Istria dovranno presentarsi, munite del foglio norme, domani, alle 8.30, alla Scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la mattina stessa.

Congresso internazionale a Vienna degli ex combattenti e famiglie

Autorizzata dal Capo del Governo e sotto l'alto Patronato di S. E. Mons. Bartolomasi, Arcivescovo ordinario militare, coadiuvato dal Comitato composto dall'on. Amilcare Rossi, Medaglia d'oro, on. Carlo Delcroix, presidente Mutilati guerra, Mons. Rubino, Console ispettore cappellano M. V. S. N., don Giovanni Mazzoni, ex cappellano, Medaglia d'oro, su invito di S. E. Schuschnigg, Cancelliere federale austriaco, è stato indetto un grande congresso internazionale degli ex combattenti e famiglie a Vienna dal 26 al 29 agosto 1937-XV. Per avere dettagliate informazioni sull'intero programma, rivolgersi alla Sezione provinciale Mutilati guerra, via XXIV Maggio, Casa del Combattente.

I tiri a Punta Grossa e le disposizioni per i natanti

Il colonnello Comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, ad evitare danni alle navi ed alle persone durante le esercitazioni di tiro che verranno effettuate dal promontorio di Punta Grossa nella prima quindicina del mese di agosto, sentito il parere del Comando militare marittimo di Pola, visto l'articolo 163 del Codice per la Marina mercantile, ordina:

Nei giorni dal 4 al 15 agosto 1937-XV dalle ore 6 alle 11 e dalle ore 15 alle 18, verranno effettuate esercitazioni di tiro verso mare dal promontorio di Punta Grossa.

Il settore pericoloso è compreso fra gli allineamenti Punta Grossa-campanile di Pirano e Punta Grossa-Castello di Duino per una profondità di 8 miglia. Mezz'ora prima dell'inizio dei tiri verranno alzate tre bandiere rosse, di cui una a Punta Sottile, una a Punta Grossa ed una all'Ospizio marino Duchessa d'Aosta. Le navi ed i galleggianti dovranno astenersi dal transitare e sostare durante i giorni e le ore dei tiri entro il settore pericoloso.

I trasgressori verranno puniti a termine di legge e tenuti responsabili delle eventuali conseguenze della trasgressione.

La festa campestre del Dop. «Cooperative» Sabato e domenica si svolgerà al ristorante Brochetta l'attesa grande festa campestre del Dopolavoro aziendale «Cooperative Operaie» che raccoglie ogni anno folle di dopolavoristi lieti di partecipare al brio animatissimo di questa caratteristica manifestazione di giocondità popolare. Il programma, svariatissimo, comprende ogni specie di giochi e di sorprese; ricchissima sarà la pesca miracolosa; suonerà una scelta orchestrina; domenica si effettuerà pure l'estrazione della lotteria gastronomica, i cui biglietti, ancora disponibili, sono in vendita in tutti gli spacci al prezzo di cent. 20 caduno.

Il «Dimm» a Isola d'Istria. Domenica 8 agosto la Sezione «C» del «Dimm» organizza una gita a Isola d'Istria. Partenza ore 6.30 dalla radice del Molo Audace Ritorno ore 19. Prezzo di passaggio lire 2.50.

Il Ferragosto dell'Istituto di Coltura Fascista

Nei giorni di sabato 14 e domenica 15 si effettuerà, in lussuosi torpedoni un giro turistico che avrà il seguente itinerario: Trieste, Cervignano, Codroipo, Pordenone, Vittorio Veneto, Fadalto, Lago di S. Croce, Ponte delle Alpi, Cimolais, Barcis, Montereale, Udine, Trieste.

La partenza seguirà sabato 14 agosto alle ore 15, dalla via Polonio 4 e nel viaggio di andata si percorrerà la piana friulana-veneta e a Pordenone, che sarà raggiunta verso sera, sarà servito il pranzo e si pernotterà.

Il giorno successivo, di buon mattino, dopo consumata la prima colazione, si proseguirà per Vittorio Veneto, Fadalto, Lago di S. Croce e superato il Ponte delle Alpi, si arriverà a Cimolai, dove si sosterà a lungo per la colazione. Nel pomeriggio si prenderà la via del ritorno passando per Barcis, Montereale, con probabile visita alla Centrale idroelettrica indi per Udine si sarà a Trieste verso le 24.

La quota di partecipazione che comprende: il viaggio, il pranzo del primo giorno, la prima e seconda colazione e il pranzo del giorno successivo, ammonta a lire 95. Le iscrizioni, via Polonio 4, per esigenze del servizio logistico, date le molteplici manifestazioni del Ferragosto, si chiuderanno l'11 p v.

La gita del Dopolavoro Poligrafico al Rifugio «d'Annunzio» e sul Monte Nevoso. Per domenica 8 il Dopolavoro Poligrafico organizza una gita al Rifugio «d'Annunzio» con salita al Monte Nevoso, dove avverrà l'incontro con i camerati poligrafici di Fiume. La partenza avrà luogo alle 6 della domenica dalla sede (piazza Impero n. 7); dopo una breve sosta a Villa del Nevoso, l'automezzo trasporterà i gitanti fino al Rifugio «G. d'Annunzio», da dove s'inizierà la salita alla vetta. Nel pomeriggio, verso le 15.30, si scenderà nuovamente a Villa del Nevoso. Alla trattoria Boschetti avrà luogo una festa campestre con giochi vari e ballo all'aperto. Il ritorno in città avverrà verso le 22.30. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 10 per i soci e lire 11 per i non soci, si accettano in sede, dove è pure a disposizione il programma

Il Dopolavoro «Lucchini» sul Tricorno. Come annunciato, sabato e domenica, la sezione escursionisti organizzerà una gita turistica sul Monte Tricorno, nella balla Val Trenta e alle sorgenti dell'Isonzo. La partenza dell'automezzo seguirà dal bar Alzetta alle 22 30 di sabato. Biglietti ancora disponibili al bar suddetto a tutto il giorno 5 corr.

Il Dopolavoro Escursionisti Italiani sul Jalouz. Il Dop. Escursionisti italiani organizza per domenica 8 corr. una gita sul monte Jalouz (m. 2643). Con l'automezzo, in partenza da Trieste sabato alle 19, si raggiungerà Nalogu in Val Trenta. Poichè le iscrizioni sono già iniziate, si raccomanda, dato il limitato numero di posti ancora disponibile, di affrettare le prenotazioni.

Attività dell'Artigianato

Trascriviamo i dati statistici dell'attività organizzativa e assistenziale svolta dalla segreteria dell'artigianato nel prima semestre 1937-XV.

Assistenza e organizzazione

Organizzazione: artigiani rappresentati: n. 6186; artigiani associati: n. 3895. Ammonamenti all'«Artigiano»: n. 1696. Assemblea di categoria nel capoluogo: 28. Riunini di dirigenti: 75. Recapiti periodici in provincia: 60. Riunioni di artigiani in provincia: 37. Sopraluoghi in provincia: 7.

Quadri dei dirigenti: capi comunità: 22; capimestiere: 74; mestieri costituiti: 80; consulte di mestiere: 34; consultori di mestiere: 155; direttori di comunità: 3; membri dei direttori di comunità: 8; fiduciari comunali: 28; comitati di esperti nei comuni della provincia: 10; membri di tali comitati: 66; fiduciari rionali di comunità: 23; rappresentanti dell'artigianato in enti ed uffici pubblici nel capoluogo: 12; rappresentanti in enti e uffici nella provincia: 34.

Assistenza legale: pratiche trattate: 392; servizio ricupero crediti: pratiche trattate 322 per un importo di lire 115.920.40. Assistenza sindacale: vertenze discusse: 88 per un importo di lire 57.912, liquidate per lire 10.462. Concessione prestiti: attraverso l'I. P. I. A.: domande accolte 73 per lire 16.785; attraverso l'E. N. A. P. I. n. 15 per lire 20.630. Istruzione professionale: partecipazione di 497 artigiani ai corsi indetti dall'I. P. I. A. a Trieste e in Provincia. Assistenza commerciale: partecipazione di artigiani alle seguenti mostre e fiere: Mostra mercato nazionale dell'artigianato a Firenze: n. 32; Mostra fibre tessili nazionali a Forlì: partecipanti 1; Mostra concorso nazionale di liuteria a Cremona: n. 3; Fiera dell'agricoltura e dei cavalli a Verona: n. 1; Fiera di Padova: n. 6. Il lavoro di organizzazione e di partecipazione a tali mostre e fiere è stato svolto dall'I. P. I. A., quale delegazione dell'E. N. A. P. I., d'intesa con la Segreteria provinciale dell'artigianato.

S. A. C. A.: lavori procurati lire 30.000; lavori in via di assunzione: lire 100.000 circa; preventivi esaminati: 9.

Cassa di previdenza: artigiani iscritti: n. 1500. Assistenza sanitaria: visite mediche ambulatorie, domiciliari e specialistiche: n. 4677; esami radiologici e sierologici: 35; interventi chirurgici: n. 7, tutto per un totale di lire 24.119.80. Assistenza ospedaliera: associati ricoverati in ospedali o case di cura: n. 23, per un totale di 400 giorni di degenza e per un importo di lire 7850. Assistenza farmaceutica: spesa sostenuta: lire 19.065.90. Sussidi di malattia: giornate erogate: n. 650 per lire 5342 a n. 69 artigiani. Sussidi straordinari: n. 1 per lire 100. Sussidi funerari: n. 5 per lire 1500.

Riunione Comunità parrucchieri

Presso la sede della Segreteria ha avuto luogo una importante riunione del direttorio, delle consulte e dei fiduciari rionali della comunità dei Parrucchieri, con lo intervento dell'ispettore interprovinciale, assistito dal funzionario addetto all'Ufficio assistenza.

Sono stati esaminati i più vitali problemi di categoria, quali l'aumento delle tariffe per le prestazioni professionali da sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale delle Corporazioni; l'orario di apertura e chiusura delle botteghe, disciplina per l'esercizio dell'attività di parrucchiere e barbiere a Trieste e in provincia; varie.

L'ispettore, aperta la seduta col saluto al Duce, fondatore dell'Impero, inizia la discussione dei problemi posti all'ordine del giorno, trattando prima l'argomento delle tariffe. Egli si riporta alla discussione avvenuta a tale riguardo nella precedente riunione, riferisce dettagliatamente le pratiche svolte nel frattempo, sia con le autorità competenti che con gli artigiani direttamente, spiega l'attuale posizione della pratica, particolarmente si sofferma sulle tariffe che riguardano le aziende di parrucchiere di terza categoria ed illustra le disposizioni in proposito diramate dalla superiore direzione della Federazione e dalle gerarchie del Regime. L'esame viene seguito attentamente dai presenti; molti partecipano alla discussione avanzando proposte e pareri, che vengono minutamente vagliati.

In merito all'orario di apertura e chiusura delle aziende, vengono esaminate dettagliatamente le possibilità diverse, proposte in rapporto alle esigenze della categoria e vengono adottate le relative deliberazioni, che saranno sottoposte alle autorità competenti.

Circa la disciplina dell'esercizio dell'attività di parrucchiere e di barbiere, il segretario provinciale intrattiene lungamente i presenti sulle pratiche svolte dalla Segreteria per ottenere dalle competenti autorità provvedimenti atti a porre una necessaria disciplina in tale campo di attività.

Sono state infine esaminate altre necessità di categoria, come l'assicurazione, la polizza artigiana, la attività assistenziale e l'integrazione di censimento.

Su ogni argomento l'ispettore e il funzionario hanno fornito opportuni chiarimenti e ragguagli.

Cassa di previdenza

Sin dalla sua costituzione la Cassa di previdenza per artigiani svolge una intensa ed efficace attività assistenziale. Col contributo di lire 14 mensili l'artigiano ha diritto in caso di malattia alla gratuita assistenza medico-chirurgica; alla gratuita assistenza specialistica; alla gratuita somministrazione delle medicine; ad una indennità da 8 a 12 lire al giorno per la durata di 100 giornate; alla gratuita assistenza ospedaliera. La Cassa concede inoltre una indennità di lire 300 a favore dei congiunti di soci decessi ed iscritti da almeno due anni; un premio di natalità di lire 200 più un sussidio fisso — a titolo rimborso spese — di lire 100 alle artigiane inscritte da almeno 10 mesi; un premio di natalità di lire 50 più un sussidio fisso — a titolo rimborso spese — di lire 50 alle familiari dell'artigiano iscritte e viventi a carico dello stesso. I soci possono inscrivere alla Cassa i propri congiunti viventi a carico. Per questa assistenza collaterale, che dà diritto alle gratuite prestazioni medico-chirurgiche e farmaceutiche ed a premi di natalità, è fissato un contributo di lire 3 mensili per ogni famigliare iscritto.

Tesseramento

Tutti gli artigiani che ancora non hanno ritirato la tessera dell'anno XV sono invitati a favorire negli uffici della Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 16.30 alle 20, in via del Coroneo 8, per regolare la loro posizione.

L'associazione è impegnativa per tre anni consecuitivi, a norma dell'art. 6 dello statuto federale approvato con R. D. 16 agosto 1934, n. 1382.

La tessera dà diritto all'artigiano di usufruire gratuitamente dei servizi assistenziali e di partecipare alla vita organizzativa della Federazione.

La vendita dei biglietti per il Carro di Tespi

Il giorno 25 corr. in piazza Unità il Carro di Tespi Lirico darà il suo primo spettacolo nella nostra città rappresentando l'opera «Rigoletto» che avrà inizio alle 20.45.

Alle 20.30 del 26 corr. s'inizierà la rappresentazione dell'opera «Aida».

Come comunicato, da più giorni sono in vendita all'Ufficio Turistico dell'Adriatico (via Imbriani) e alla Biglietteria Centrale (corso Vittorio Emanele) i biglietti per i due spettacoli al prezzo di lire 12 poltrone orchestra, lire 8 posto platea e lire 4 posto di tribuna.

Per quanto manchino ancora diversi giorni per l'arrivo del Carro di Tespi già numerosissime sono le prenotazioni e gli acquisti di biglietti fatti anche attraverso i vari Dopolavoro.

Si ricorda che quest'anno il numero di posti disponibili è di molto aumentato e che pertanto sarà possibile aderire alle richieste dei dopolavoristi della provincia per i quali il Dopolavoro provinciale in accordo con il Dopolavoro Pubblico Impiego e con i vari Dopolavoro comunali organizza torpedoni che ripartiranno da Trieste subito dopo lo spettacolo.

Fra qualche giorno pubblicheremo l'elenco degli interpreti di questa eccezionale rappresentazione.

ASTERISCHI

Diploma di specialista

Il dott. Silvio Colbi, assistente all'Istituto superiore di odontoiatria di Roma, ha brillantemente conseguito, presso quella Università, il diploma di specialista medico-stomatologo con una dissertazione su «la dentizione decidua», riportando il massimo dei voti e la lode. La Commissione esaminatrice, presieduta dall'on. prof. Perna, ha ritenuta degna della pubblicazione la dotta ed esauriente monografia del dott. Colbi. Vivissimi rallegramenti.

Specializzazione

In questi giorni il camerata dott. ing. Paolo Scarpa ha conseguito il diploma di specializzazione in costruzioni in cemento armato presso il R. Politecnico di Milano. Al bravo e promettente giovane, congratulazioni.

Materie prime per le piccole industrie. Le piccole industrie che abbisognano di materie prime per la confezione dei propri prodotti per esportazione, possono rivolgersi, per gli opportuni chiarimenti, alla Unione fascista degli industriali, che curerà, dopo esame dei singoli casi, la trasmissione delle richieste alle superiori autorità.

Festa campestre alla C. B. di S. Luigi. Domenica 8, dalle 17 alle 24, sul vasto piazzale della Casa Balilla di S. Luigi verrà tenuta una grande festa campestre. Il solerte Comitato sta ultimando lo svariato e divertente programma, comprendente danze, chioschi diversi, una ricca pesca miracolosa ed altre attrattive.

Gita del Dopolavoro del commercio. Per sabato 7 e domenica 8 agosto, gli escursionisti della Sezione B organizzano una gita in comodo automezzo sui Monti Mangart e Canin, con il seguente itinerario: Trieste, Cividale, Caporetto, Plezzo, Bretto, Passo Predil, Ricovero Nevea e ritorno. Quota lire 17. Partenza alle ore 22 di sabato e ritorno circa alle 22 di domenica. Le inscrizioni si accettano giornalmente presso le ditte Strukel, Tommasini e Sportman ed ogni sera dalle 19 in in poi in sede della Sezione «B» in Via S. Nicolò n. 6, nonchè nella segreteria del «Dic», Tergesteo, durante le ore d'ufficio.

RADIO

Programmi del 4 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Concerto della pianista Cesarina Bonerba. — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Musica varia. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 22: Selezione di operette, diretta dal m.o Cesare Gallino. — 22.45: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: **Concerto della Banda dei RR. CC.** diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 22.25: Concerto del piccolo coro polifonico diretto dal m.o Bonaventura Somma. — 22.45 (circa): Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 16.30: Ultime di: «Il demone della montagna» con Giorgio O'Brien. Domani: «Nozze vagabonde», grande comicità. Prezzi L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Sinfonie di cuori», dramma musicale con Beniamino Gigli, Isa Miranda. L. 1. Ultimo giorno.

Regina. 16: «Follie di Broadway», con Eleanor Powell, ballerina ideale e Roberto Taylor. il favorito del giorno. Lire 1. Ultimo giorno.

Impero. 16: «Angeli senza paradiso», successo con Martha Eggerth. Copia nuova, sonoro perfetto. L. 1. Ultimo giorno.

Reale. 16: Ult. giorno: «I confini selvaggi». Domani: «L'irresistibile».

Garibaldi. 16: «Frasquita», dall'operetta di Franz Lehar. Ultimo giorno, nonchè il varo della «Vittorio Veneto». L. 1.

Novo Cine. 16: «Come Don Chisciotte», con Dixie Moore. Divertente. L. 1.

Massimo. 15.30: «La Bandèra» (Il «Tercio» Reggimento spagnolo). L. 1.

Moderno. 15.30: «Jim di Piccadilly» con Robert Montgomery. Allegrissimo.

Odeon. 16: «E' arrivata la felicità!», con Gary Cooper e Jean Arthur.

Armonia. 15.30: «Lampada cinese», J. Hutchinson. Nuovo varietà De Rosè.

Popolo. 17.30: Teatro all'aperto, con «La zia di Carlo» della Compagnia del cav. S. Tozzi. Sullo schermo: «Lorenzino de' Medici». L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «Il Re dell'Opera» con Lawrence Tibett e Virginia Bruce. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.

Centrale. 15.30: «La primula rossa», con Leslie Howard e Merle Oberon.

Venezia. 17: «Carcere», drammatica vita di ergastolani.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Grande successo Compagnia «Ars»: Ore 21.15: «La segretaria privata», 3 atti di Fodor.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nei saloni interni mi. sorprese. Successo Odeon Jazz.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Festa dei palloncini. Lotteria, regali, cotillons.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. 20.30. Danze, attrazioni sotto la pagoda fiorita.

Estate Triestina al Castello

Fervida attesa per il grande concerto wagneriano

La pubblicazione del magnifico programma del concerto di musica e canto wagneriani, che si terrà venerdì sera in Castello, ha moltiplicato la ricerca dei posti numerati. Si noti che questi sono 2000 (a lire 5), ma che inoltre sono a disposizione del pubblico altri 1600 posti gratuiti.

Il programma comprende squarci di alta bellezza e di profondo interesse, come il duetto Brunilde e Wotan, l'addio di Wotan e l'incantesimo del fuoco della «Walchiria», il preludio e la morte di Isotta del «Tristano», l'incantesimo del venerdì santo del «Parsifal», oltre ai preludi del «Vascello fantasma», del «Lohengrin», dei «Maestri cantori».

L'attrazione che Wagner ha sempre esercitato sul pubblico triestino, si farà sentire anche questa volta, sicchè si può prevedere per venerdì in Castello una serata delle più superbe.

Com'è noto la direzione del concerto è affidata ad un illustre interprete wagneriano, il maestro Werner Wolff. Nelle parti cantate riudremo due artisti fra i più cari al nostro pubblico: Lotte Burck e Luigi Rossi Morelli.

Questa sera sullo schermo del Teatro al Castello, apparirà il film d'avventure «Sui mari della Cina» con l'indimenticabile Jean Harlow, Clark Gable e Wallace Beery. Precederà un giornale «Luce».

Al Bastione fiorito, come ogni sera danze; le quali in caso di pioggia, potranno svolgersi al coperto e all'asciutto. Concerto orchestrale sul Torrione rotondo e riunioni familiari alla Bottega del vino.

La Mostra d'arte dell'Ottocento è visibile ancora per pochi giorni.

Il Festival dell'operetta ad Abbazia

Le ultime prove per il "Casanova,,

ABBAZIA, 3

Gran folla di pubblico ha sostato ieri ed oggi dinanzi agli sportelli delle biglietterie di Abbazia e di Fiume incaricate della vendita dei posti per gli spettacoli del Teatro all'Aperto. Anche a Trieste sia presso la C.I.T. che l'U.T.A.T. e la Biglietteria Centrale le richieste sono state numerosissime. I posti a sedere per la serata inaugurale di sabato (prima di «Casanova») e per quella di domenica (seconda di «Casanova») stanno andando letteralmente a ruba, sicchè si prevedono due esauriti. E' lecito quindi prevedere che sabato, il Teatro all'Aperto avrà l'imponente aspetto delle «prime», occupato come sarà da una moltitudine elegante che comprenderà la più eletta società internazionale presente sulla Riviera del Carnaro e una folla di gitanti, che conferirà all'ambiente una nota di raffinata mondanità.

Avvenimento d'arte e di mondanità

La manifestazione di sabato promette insomma di assurgere a un avvenimento artistico e mondano che segnerà nella storia della vita turistica di Abbazia un'altra fulgida pagina di luminosa attività. Il terzo Festival ha destato infatti un interessamento quanto mai vivo e diffuso anche nei paesi più lontani e di giorno in giorno richiama nuove significative adesioni da parte della stampa italiana e di quella straniera. E così mentre i giornali italiani seguono la peparazione dell'iniziativa con caloroso incoraggiamento, quella dell'estero non manca di rilevare la importanza artistica internazionale di questa novella Bayreuth della operetta.

Giunge intanto notizia da Vienna che le prove singole e d'insieme per «Casanova» e per le altre operette del terzo Festival sono pressochè ultimate. Emilio Schwarz, il quale cura personalmente la preparazione artistica degli spettacoli ha definito ogni minimo dettaglio preparatorio. Dei critici teatrali viennesi, che hanno avuto occasione di assistere alle prove, hanno espresso la loro ammirazione per la perfetta fusione dell'insieme artistico e per la valentia dei singoli interpreti, lodando la formazione che rappresenterà al terzo Festival di Abbazia il teatro operettistico viennese.

Sfarzo di scenari e costumi

La grande schiera dei partecipanti — circa cento persone alle quali va aggiunta l'orchestra composta di sessanta professori — sarà qui il 5 agosto, giorno in cui si inizieranno senza dubbio al Teatro all'Aperto le prove di palcoscenico.

Nel frattempo continuano i lavori per la montatura degli scenari che presenteranno una superba visione di grandiosità e di sfarzo. La piattaforma girevole è già ultimata e si stanno ora montando le diverse scene dei quadri per le tre operette, scene che saranno attrezzate con materiale di pittoresco risalto.

Il corredo dei costumi destinato al Festival è veramente degno delle signorili tradizioni artistiche della regia Schwarz. Soltanto per «Casanova» sono arrivati da Vienna diecine e diecine di enormi casse e ceste contenenti meravigliosi costumi settecenteschi in seta e raso, mantelli di pelliccia e cappe, sgargianti divise, cappelli e parrucche e armi, destinati ai principali interpreti, al balletto e alle masse. Materiale di prim'ordine che attualmente squadre di guardarobiere e di stiratrici preparano per il prossimo spettacolo.

I biglietti

Oggi e nei giorni successivi la vendita dei biglietti continuerà ad Abbazia presso l'Ufficio C.I.T., tel. 365; a Fiume presso l'A.S.A., palazzo Adria, tel. 880; a Trieste presso l'Ufficio C.I.T., Piazza Unità; all'U.T.A.T., via Imbriani e alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 14.

Ripetiamo i prezzi per le due prime serate. Per la rappresentazione inaugurale (prima di «Casanova»), 7 agosto: Poltrone lire 25. Poltroncine lire 15. Sedie lire 12. Tribuna (tutti posti a sedere) lire 8. Recinto posti in piedi lire 5, più 10 per cento di tassa erariale.

Per la seconda rappresentazione di «Casanova», 8 agosto e tutte le altre rappresentazioni del Festival: Poltrone lire 20. Poltroncine lire 12 Sedie lire 8. Tribuna lire 6. Recinto posti in piedi lire 4 più il 10 per cento di tassa erariale.

Il Dopolavoro bancari ad Abbazia. Per domenica il Dopolavoro bancari organizza una gita a Fiume-Abbazia per assistere allo spettacolo operettistico. Partenza da Trieste alle ore 7. Quota d'iscrizione comprendente tragitto, pranzo e posto a sedere allo spettacolo lire 25.

Il trattenimento di domani al Bagno del Ferroviario. Domani sera, dalle 19 alle 22, avrà luogo al bagno del Dopolavoro Ferroviario, il trattenimento danzante del giovedì, cui arriderà indubbiamente il successo dei precedenti convegni. L'ingresso a questi trattenimenti organizzati dal Ferroviario è consentito anche ai non ferrovieri in possesso però della prescritta tesserina, che viene rilasciata presso la segreteria di piazza Vittorio Vento.

Un concerto di Angelo Kessissoglù al «Palace» di Portorose

La fiorente colonia estiva di Portorose ha appreso con vivissimo compiacimento che venerdì sera alle 21.30, al «Palace», l'illustre pianista nostro Angelo Kessisoglù darà un concerto, del quale pubblicheremo domani l'attraentissimo programma. Il ritorno del geniale artista a Portorose è stato salutato con particolare soddisfazione, per il magnifico ricordo lasciato dal suo concerto dell'anno scorso. L'idea di affidare a lui l'inaugurazione d'un breve ciclo di elette manifestazioni musicali è stata perciò apprezzatissima. Tutto fa prevedere una serata magnifica, dal punto di vista artistico e mondano. Dopo il concerto un'autocorriera partirà da Portorose per Trieste.

Il successo della Compagnia "Ars,, al Teatro del Giardino pubblico

Il debutto della Compagnia italiana spettacoli «Ars» è stato felicissimo: la vasta platea del Teatro estivo del Giardino presentava un aspetto festosissimo per la larga partecipazione di pubblico. Il complesso artistico, diretto dall'attore Osvaldo Buonocore, è apparso ottimo sotto tutti i rapporti. Il lavoro in tre atti di A. de Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte» ha ottenuto un successo caloroso sia per la signorile e moderna messa in scena che per la piacevole interpretazione offerta da tutti gli attori. Molti applausi al Buonocore, che è stato brillantissimo, a Gemma D'Ancora, attrice delicata e squisita, e agli altri.

Questa sera, alle 21.15, la brava Compagnia «Ars» rappresenterà «La segretaria privata», tre atti di Fodor.

Soffrite giramenti di testa

Non dovete cercarne la causa tanto lontano!... Voi vi nutrite male. Il vostro stomaco, sovraccaricato da un'alimentazione forse troppo abbondante e specialmente troppo grassa, è la causa di tutti i vostri malanni. Scegliete degli alimenti leggeri ed in pari tempo ricostituenti, come la frutta cotta, marmellate, dolciumi e bevande rinfrescanti, come aranciate e limonate molto dolci. Voi eviterete, in tal modo, le visite del medico.

PIEDI DOLORANTI CALLI che TRAFIGGONO

In questo bagno latteo sollievo immediato

Ossigeno: Il grande risanatore

Sciogliete semplicemente un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda. Osservate come da essi si sprigionano nubi di bollicine di ossigeno. Le peggiori sofferenze ai piedi ed alle caviglie cessano, allorchè li immergete in questo latteo bagno eminentemente vivificatore. L'infiammazione, il rossore ed il prurito fra le dita svaniscono come per incanto. Le ammaccature e le abrasioni si rimarginano. Quest'acqua ossigenata penetra fin nelle radici dei vostri peggiori calli. Potrete ben presto estirparli, semplicemente servendovi delle dita. I gonfiori spariscono. Le vostre scarpe calzeranno facilmente, senza farvi alcun male. Il camminare vi darà una nuova piacevole sensazione, come se i vostri piedi avessero l'ali. I Saltrati Rodell sono prescritti da dottori; i farmacisti li vendono e li garantiscono.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

CINGHIE

PER TRASMISSIONI

MANIFATTURE MAFFI

VIA F. CASATI - 17 - MILANO

Avete da dare un appuntamento al signor X...

Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...

Avete da fare gli auguri all'amico Z...

Scrivere?

Fare una visita?

No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.

Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

Il dono del Duce a Parenzo romana

Domenica si inaugurano la Lupa donata da Mussolini, i restauri della Basilica Eufrasiana e il Leone di Venezia

PARENZO, 3

(Carlo Tigoli). *Parenzo è senza dubbio il più bel porto dell'Istria. Il gentile aspetto della città, il cui colore avorio esce dal mare come un riflesso di nube, l'isola sempre verde e la pompose corona dei pini che, disegnando la corsa dei colli, scendono fino a lambire il mare, fanno di questa antichissima terra un asilo di raccolta, ineguagliabile bellezza. La costa istriana è tutta suggestiva. Ogni suo porto è una perla opalescente sospesa tra cielo e mare, ma arrivando a Parenzo l'incanto si rivela più profondo e più dolce; e questo incanto resta poi incancellabile nel ricordo.*

Gioiello sul mare

Non è questo solo un dono della natura. L'azzurro del suo mare limpido come un vetro di fornace, il verde dei pini e dei lauri, che dall'isola di San Nicolò spandono il loro aspro odore come da un incensiere, il cielo che ha il chiarore degli occhi sereni, non basterebbero per dare a questo luogo così vasta ricchezza. E' l'atmosfera della sua storia, quella sensazione, che è nell'aria, dei suoi monumenti, la spiritualità che dagli antichi marmi e dalle mura e dalle case e dai misteri del sottosuolo esala e si respira, come all'ora del tramonto i profumi di ignorati giardini. Anche chi l'ignora sente qui la presenza dei secoli. Parenzo vanta i capitoli della sua storia millenaria, più che nei libri, per le sue strade, sulle piazze, sui moli.

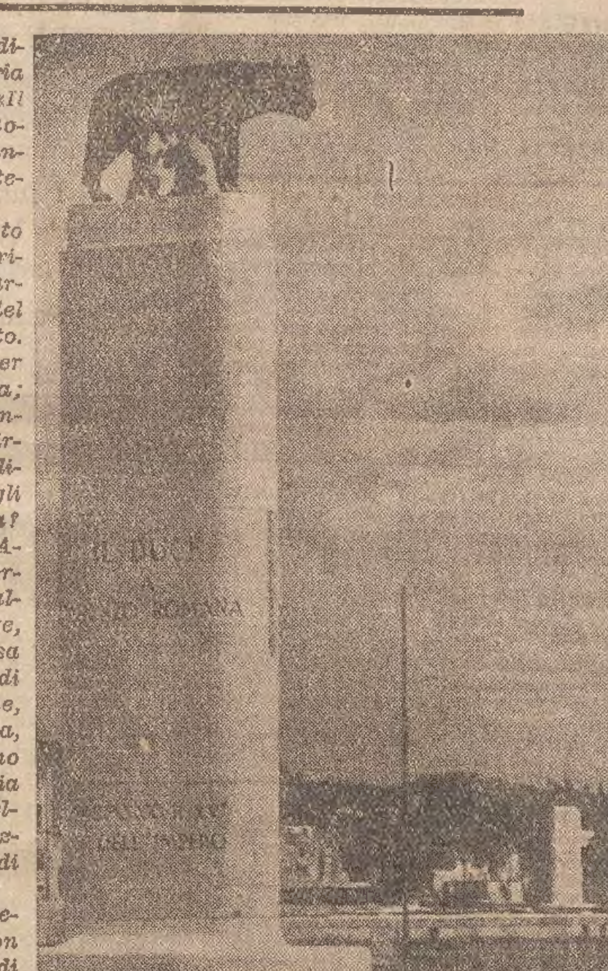
Questo ha voluto dire il Duce alla città, donandole la superba riproduzione della Lupa Capitolina che Parenzo si appresta ad inaugurare. Egli ha mandato un segno di alta nobiltà e di amore — il simbolo immortale di Roma — a questa terra sulla quale hanno volato le aquile imperiali, e dove ancora si cammina sulle pietre che recano l'impronta dei legionari di Augusto. Dal sommo di una slanciata colonna, che ha per unico fregio il Fascio Littorio, la Lupa, il cui cupo bronzo ben si staglia contro il cielo in ogni ora e con ogni tempo, guarda il porto e la città come un emblema di protezione e di sicura fortuna.

Duemila anni di fedeltà

La colonna è stata eretta su quel tratto di riva che prima si incontra entrando in porto. Luogo migliore non si poteva scegliere per dare anche materialmente l'impressione della dominanza di Roma. Poche parole dicono tutta la storia di ieri e di oggi: «Il Duce a Parenzo Romana». Duemila anni di fedeltà, di tenacia, di valore.

Sarebbe far torto a Parenzo voler ricordare, anche a larghi tratti, le fasi del suo glorioso passato. Parenzo è oggi per quello che è stata; sarà domani e sempre esempio di virtù italica. Non dicono forse questo gli atti della sua vita? I suoi volontari d'Africa non erano forse l'espressione ultima e più ardente, la luce più luminosa di questi secoli di storia? L'oro che, prime in tutta Italia, le sue donne hanno offerto alla Patria non era forse, nella sua nobile purezza, l'anima stessa di queste popolazioni?

Il Duce ha premiato Parenzo con il segno stesso di Roma, e domenica mattina le genti dell'Istria saranno tutte, come nelle grandi ore, intorno a questo simbolo.



Un'opera voluta dal Fascismo

Nello stesso giorno si compirà un altro atto di importanza nazionale con l'inaugurazione dei vasti lavori di restauro, attuati dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, nella Basilica Eufrasiana. In questo meraviglioso scrigno di mosaici è stato, per opera del Fascismo, portato il sole. Fino ad ora la superba ricchezza era chiusa e negletta; le opere di restauro — volute dal Duce e mirabilmente attuate dalla nostra Sovrintendenza — hanno rivelato, nell'Anno XV dell'Era fascista, tutta la maestosa bellezza di questa costruzione, che ci riporta all'età aurea di Parenzo. La Basilica è ora un gioiello puro e raro come pochi ve ne sono al mondo. Il cupo fulgore degli ori millenari, lo scintillio delle madreperle, dei lapislazzuli, degli smeraldi, dei rubini nei mosaici d'incantevole bellezza, l'avorio dei marmi incisi dai primi cristiani, le arche e le lapidi sepolcrali e ogni parte di questo monumento insigne, sono ora più alto e solenne canto al Signore, sono nuova e fulgente attestazione di nobiltà cittadina.

Dopo Roma, Parenzo ha nella sua storia e nel suo cuore Venezia. Nei suoi edifizi, taluni di purezza tale da superare la Regina dell'Adriatico, nei suoi stemmi, nelle torri, nelle mura, dopo la voce insuperata e insuperabile di Roma, si sente quella gagliarda della Serenissima. A sera, quando la luna si alza sul porto e le ombre dell'isola giocano tra onda e onda, sembra talvolta che ancora le vele di San Marco solchino lo specchio d'acqua verso il mandracchio. E la illusione è fatta più efficace dall'aspra massa bronzea di un leone alato, illuminata dalla luce smeraldina del fanale di segnalazione alzato in testa al molo, che dall'alto di una candida colonna guarda il mare.

Il segno della Serenissima

Venezia ha voluto, per mezzo della sua Amministrazione provinciale, dare a Parenzo un attestato di fedeltà. Anche questo simbolo di secolare amore sarà inaugurato domenica, quasi a completare la corona di gloria della quale ben degnamente può fregiarsi questa Signora dell'Istria.

Chi in quel giorno di festa verrà a Parenzo, vedrà come la nobiltà delle tradizioni non sia freno ma spinta ad opere nuove. Il Podestà, che nel Prefetto dell'Istria ha trovato il più affettuoso appoggio, ha dato a Parenzo, con una serie di lavori e di abbellimenti, portati specialmente alle rive, un suo fresco carattere turistico che, assieme alla buona attrezzatura alberghiera, completa e arricchisce i preziosi richiami di questa schiva ma fulgente bellezza adriatica.

La Mostra dei poligrafici

Nella sede del Dopolavoro poligrafico, in piazza dell'Impero 7, è stata allestita in questi ultimi giorni una interessante mostra d'arte grafica, alla quale hanno partecipato con lavori di finissima esecuzione numerosi tipografi. La mostra ha raccolto in due sale molto bene attrezzate quanto di più artisticamente perfetto esce dalle tipografie della nostra città: pagine di libri, curiosità silografiche, copertine, inviti, partecipazioni a convegni e raduni, cartelli pubblicitari e altro.

Una parete raccoglie i lavori del secondo concorso sociale a tema libero, di cui sono risultati vincitori del primo premio Bruno Fachin, del secondo Vladimiro Roncali e del terzo Guglielmo Kirchmayr. Espongono inoltre le loro copertine e i loro cartelli di propaganda a vari colori Riccardo Kirchmayr, Nereo Marsi e Arrigo Fortuna.

Su una mensola posta al centro della sala sono disposti i lavori del IV Concorso di Milano per una monografia del discorso del Duce pronunciato in quella città nell'Anno XIV. Trieste, per merito dei suoi apprezzati poligrafici, si è aggiudicata il 5.o premio con un'opera di Edoardo Ricci, Romeo Princivalli e Bruno Rossi per la composizione e di Ernesto Bevilacqua per la stampa. Espongono monografie Gianni Podmeni e Bruno Fachin (composizione) e Umberto Ruzzier (stampa); Mario Podmeni e Lino Medeot; Riccardo Kirchmayr, Bruno Fachin, Vittorio Vatta, Ermanno Gregori, Lodovico Bari, Vittorio Tenze, Nereo Marsi, Giulio Jurco, Mario Madaro e Carlo Marzolini. I fotoincisori sono presenti con alcune belle zincografie e i legatori presentano alcuni volumi rilegati in pelle con artistiche e appropriate incisioni. I saggi di stampa tipografica raccolgono pure varie opere di molto buon gusto.

L'esposizione, che è stata inaugurata lunedì scorso, ha avuto gran numero di visitatori, i quali si sono vivamente interessati di ogni singola opera esposta.

La carta estiva del "Raci,,

Viene iniziata in questi giorni la distribuzione ai soci della XIII edizione della «Carta dello stato delle strade». Questa pubblicazione, la cui utilità è stata confermata da oltre 7 anni di esperienze e di consensi, appare in una elegante veste tipografica ed è arricchita da due volumetti, in uno dei quali sono riprodotte le piantine di attraversamento di tutte le città capoluogo di provincia, mentre l'altro contiene il testo integrale del Codice della Strada (Decreto Reale 8 dicembre 1933, n. 1740). Il «Raci», nel preparare ai soci ed a tutti gli automobilisti questa nuova edizione di una pubblicazione tanto apprezzata e diffusa, confida che essa confermi il successo delle precedenti e costituisca l'indispensabile «vade-mecum» degli automobilisti, ai quali il «Raci» si ripromette di dare pubblicazioni sempre più utili, complete e aggiornate, pienamente rispondenti alle sempre più vaste esigenze automobilistiche.

Il Dopolavoro «Casalini» a Nevea. Domenica 8, gita a Nevea con automezzo attrezzato, con salite facoltative al Monte Canin, Rifugio Gilberti e al Jof-Fuart, Rifugio Guido Corsi. Partenza alle ore 22 di sabato 7 corr. dalla sede in via San Francesco n. 2. Percorso: Trieste, Udine, Venzone, Chiusaforte, Ricovero di Nevea. Arrivo a Nevea alle ore 2 di domenica. Partenza da Nevea alle ore 17.30 di domenica, arrivo a Trieste alle 22 circa. La quota di passaggio è fissata in lire 16 per soci e simpatizzanti. Prenotazioni e schiarimenti in sede sociale ogni sera dalle ore 20 alle 21 e presso i negozi Tommasini e Sportman.

Cronaca giudiziaria

Filo di rame che manda in galera

(Tribunale Penale) Sono comparsi davanti ai giudici della sezione feriale cinque individui imputati di aver rubato in varie riprese in località S. Croce, Aurisina e Prosecco del filo di rame che toglievano dalle linee telefoniche e inoltre tre ricettatori. Dopo una serrata requisitoria, il P. M. ha chiesto per Francesco Verginella 4 anni e 4000 lire di multa oltre alla libertà vigilata; per Virgilio Sulini 2 anni, 9 mesi e 2000 lire di multa, oltre alla libertà vigilata; per Carlo Trampus 2 anni e 2000 lire di multa; per Carlo Cossutta 2 anni, 2 mesi e 2000 lire di multa; per Cristiano Cossutta 3 anni, 4 mesi e 3400 lire di multa; per Stanislao Zubranich 1 anno e 1000 lire di multa; per Vincenzo Zubranich 1 anno, 2 mesi e 1000 lire di multa; per Giorgio Rasetti 1 mese di arresto.

I giudici, udita la difesa e vagliate attentamente le risultanze di causa, hanno ritenuto di condannare: Verginella a 3 anni, 3 mesi di reclusione e 2400 lire di multa; Sulini, con l'attenuante dell'età minore dei 18 anni, a 2 anni, 1 mese e 1600 lire di multa, con la sospensione condizionale; Cristiano Cossutta a 3 anni e 2000 lire di multa, con 2 anni e 2000 lire di multa condonati; Ladislato Zubranich a 3 mesi di reclusione; Vincenzo Zubranich a 1 mese e 15 giorni di arresto; hanno dichiarato non doversi procedere contro Trampus e Carlo Cossutta, per il primo quale persona non punibile per incapacità di intendere e volere, per il secondo per perdono giudiziale; hanno assolto Rasetti per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Lusner; giudici Zetto e Oblach; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Robba per Ladislao Zubranich; avv. Bologna per Verginella e Vincenzo Zubranich; avv. Matosel-Loriani per Rasetti; avv. Strudthoff per Sulini, Trampus e i due Cossutta.

Voi lo sapete

Possiamo interrogare innumerevoli persone che da anni ed anni mantengono una costante e moderata abitudine di fumare, e tutti ci dichiareranno che il piacere di una buona sigaretta è una compagnia nei momenti di riposo e un grato stimolo in talune ore di lavoro. Voi sapete che i pareri apprezzabili sono quelli delle persone abituate a far buon uso dei piaceri che offre la vita. Sapete quindi anche perchè il piacere di una buona sigaretta, specie di una delicata *Macedonia extra*, che è una perfezione di gusto e di aroma, può essere messo tra quelli che rendono più liete le ore del vostro riposo o vi aiutano ad affrontare meglio tanti momenti del vostro lavoro.

Una gita speciale per Parenzo

Domenica, in occasione delle solenni manifestazioni patriottiche che si svolgeranno a Parenzo per la cerimonia inaugurale della Lupa Capitolina, del Leone di San Marco nonchè dei lavori della Basilica Eufrasiana, il piroscafo «San Giorgio» dell'Istria-Trieste intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città partendo dal Molo della Pescheria alle ore 7 in linea diretta per Parenzo ove arriverà alle 9.40. Per il ritorno il «San Giorgio» partirà da Parenzo alle 20.15 e, toccati gli scali di Portorose e Pirano, sarà a Trieste alle 23.35. Prezzo di passaggio per l'andata ed il ritorno lire 10.

Un libro di novelle di Celsia Venier

E' uscito coi tipi della Casa Editrice A. Corticelli di Milano un libro di novelle di Celsia Venier: «La nave «Esempio». Rivelatasi con il romanzo «Sinfonie di garofani rossi» l'autrice dimostra in questa sua nuova opera di volersi staccare sempre più dalle comuni e viete formule dell'arte narrativa. Così fin dalla prima novella «La nave «Esempio» che dà il titolo al volume, la forza pittorica di rappresentazione dell'autrice ha spiccato rilievo, e il lato fortemente umano ed eroico della vicenda si manifesta in tutta la sua luce attraverso una narrazione serrata ed avvincente, che si mantiene anche nelle altre novelle, sempre di largo respiro, dove emozioni e sentimenti umani sono rilevati con rara sensibilità e acuto senso d'arte.

Trattenimento al Dopolavoro «Trevisan» e «Boscarolli». Oggi, nel bellissimo giardino del Dopolavoro «M. Trevisan e G. Boscarolli», si terrà il solito trattenimento danzante all'aperto. Saranno praticati prezzi popolarissimi, e cioè: lire 2 per i signori, cent. 50 per le signorine. La segreteria ricorda che con venerdì 6 si chiudono improrogabilmente le domande per l'ottenimento dell'invito personale per i trattenimenti danzanti. La segreteria rimane aperta seralmente dalle 20 alle 21.30.

Il calendario venatorio per l'anno 1937-1938

Il delegato provinciale del Commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia nelle nuove provincie, considerato che tutto il territorio della Provincia di Trieste è incluso nella I zona delle Alpi, ferme restando tutte le altre disposizioni del T. U., dispone che la caccia e la uccellagione nelle riserve sociali e private si aprano il giorno 5 settembre con l'osservanza delle seguenti restrizioni:

1) La caccia alla lepre ed al fagiano resta vietata fino a tutto il 25 settembre. 2) La caccia al capriolo si chiude il giorno 14 novembre, quella a tutte le altre specie il giorno 20 dicembre. 3) Resta vietata l'uccisione delle femmine di cervo, capriolo e fagiano. 4) La zona di confine resta immutata, onde l'A. P. C. rilascierà i permessi di caccia per le riserve sociali incluse in tale zona, solo verso presentazione della prescritta autorizzazione prefettizia.

Contro i trasgressori si procederà a termine di legge.

Sepolture cimitero comunale S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il Campo III del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 1.o aprile 1924 al 24 aprile 1925, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1936. Sino al 20 agosto 1937 XV, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla Custodia del Cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione Amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici, Reparto Cimiteri, a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 21 agosto 1937 XV le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Prestito della città di Trieste

Il Podestà rende noto che mercoledì 1.o settembre p. v., alle ore 10, in una sala del Municipio, seguirà la 23.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1914, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale (via A. e F. Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite, mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Il numero medio degli assicurati presso la Cassa provinciale di malattia di Trieste e le sue agenzie, nella settimana dal 18 al 24 luglio, fu di 67.184. Il numero medio giornaliero degli assicurati inabili al lavoro, in cura presso gli ambulatori nella stessa settimana fu di 1769. Nello stesso periodo si ebbero negli ambulatori 13.734 presenza di affiliati e 10.715 di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero negli ambulatori 419.751 presenze di affiliati e 336.013 presenze di familiari. Nella clinica chirurgica furono presenti giornalmente in media 2 8ammalati e furono eseguite, nella settimana, 30 operazioni. Furono erogate lire 57.108, per sovvenzioni e precisamente: lire 56.094, per malattia, e lire 1014 per puerperio. Dal 1.o gennaio 1937 la Cassa provinciale di malattia pagò complessivamente lire 1.935.644.15 per sole sovvenzioni.

Offerte di indumenti per i poveri. L'Ente Comunale di Assistenza raccoglie dai benefattori indumenti anche usati, in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato dell'Ente (via Istituto 29, pt., telefono 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro della Svizzera

Mollo terzo nella quarta tappa vinta dal belga Christians

SION, 3

Dopo il mirabile comportamento dei corridori italiani nella tappa del Gottardo, anche la tappa odierna ha visto i nostri corridori mettersi particolarmente in evidenza, sia per il loro alto spirito combattivo, sia anche per la tenacia che hanno dimostrato scalando l'aspro colle della Grimsel, il più alto del giro e certamente uno dei più difficili d'Europa coi suoi 31 chilometri di ascesa e 1500 metri di dislivello.

Grande corsa del piemontese

La vittoria è toccata al giovane corridore belga Christians, che è un atleta del tipo di Vervaecke; ma nel quartetto che è giunto solo con forte distacco al traguardo di Sion c'era anche il magnifico arrampicatore di Moncalieri Enrico Mollo, che oggi ha confermato la sua grande classe fornendo una prova eccezionale.

Siamo partiti alle 13 da Lucerna con tempo bellissimo e con 47 corridori, dato che il danese Jacobsen ha preferito ritirarsi e fare ritorno al suo Paese. Già dopo 8 chilometri dalla partenza, costeggiando su magnifiche strade pianeggianti il lago dei Quattro Cantoni, Cesare Del Cancia ha inscenato un audace tentativo di fuga unitamente al nizzardo Lesueur e allo svizzero Nievergelt.

Questo tentativo doveva gettare lo scompiglio nel plotone e metteva una prima volta in ritardo la maglia gialla. A Giswil, dopo 33 chilometri, aveva inizio la salita del Bruening che ha una lunghezza di 14 chilometri con un dislivello di 520 metri. Qui Del Cancia e Lesueur piantavano il loro compagno di fuga per transitare da soli in cima al colle con 37" di vantaggio sugli svizzeri Litschi e Vaucher, con 45" su Hartmann e con un 1' circa su un gruppetto di 5 corridori fa i quali erano Mollo e Marabelli.

Amberg staccato

Il detentore della maglia gialla, lo svizzero Amberg aveva già 1' e 40" di ritardo. Nella susseguente discesa su Innertkirchen (62 chilometri) i corridori hanno trovato a causa di riparazioni in corso un fondo stradale orribile e molta ghiaia che ha provocato numerose forature. Lo svizzero Hartmann è così riuscito a raggiungere i due fuggitivi, coi quali alle 14.37 iniziava a Innertkirchen la lunga e snervante salita del colle della Grimsel.

All'inizio della salita i tre fuggitivi erano raggiunti anche dallo svizzero Litschi mentre Lesueur perdeva a poco a poco terreno. Intanto si facevano luce Mollo e Marabelli che sulla salita rimontavano numerosi avversari per passare in terza e quarta posizione sul colle della Grimsel. Il quarto traguardo per il Gran Premio della Montagna veniva vinto dallo svizzero Litschi che precedeva di 1'35" il belga Christians, di 2'20" Mollo e Marabelli, di 4'10" Hartmann, di 5'35" Egli, di 7' Vaucher, di 7'35" Del Cancia, e di ben 8'50" il detentore della maglia gialla. In seguito a questa magnifica vittoria Litschi mantiene il primato nella classifica del Gran Premio della Montagna con fortissimo vantaggio.

Finale senza storia

Le susseguenti terribili discese lungo la vallata del Rodano e verso Briga hanno richiesto ai corridori uno sforzo enorme giacchè le strade erano in condizioni pietose, ma non hanno gran che cambiato le posizioni. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Christians (Belgio) che compie i 197 km. della tappa Lucerna-Sion in ore 7.7" alla media di km. 31.790 all'ora; 2) Litschi (Svizzera) a mezza macchina; 3) *Mollo* (Italia a una macchina; 4) Hartmann (Svizzera); 5) Egli (Svizzera) in ore 6.7'24"; 6) Zimmermann (Svizzera) in ore 6.20'38"; 7) *Marabelli* (Italia); 8) W. Buchwalder (Svizzera); 9) E. Buchwalder (Svizzera); 10) Amberg (Svizzera); 11) Stettler (Svizzera); 12) *Del Cancia* (Italia), tutti nello stesso tempo di Zimmermann; 13) Loncke (Belgio) in ore 6.26'21"; 14) Rinaldi (Francia), idem; 15) *Canavesi* (Italia) idem.

Classifica generale: 1) Litschi (Svizzera); 2) Egli (Svizzera) a 4'18"; 3) Amberg (Svizzera) a 4'26"; 4) Hartmann a 9'; 5) *Mollo* a 11'25"; 8) *Del Cancia;* 14) *Canavesi;* 15) *Marabelli.*

Classifica per il Gran Premio della Montagna: 1) Litschi 34 punti; 2) Egli 22 punti; 3) Amberg 19 punti; 4) *Del Cancia* 15 punti; 5) *Mollo* 13 punti; 6) *Marabelli* 11 punti.

a cura del Fascio sportivo afragolese.

Il corridore Mario Vicini è dichiarato corridore di prima serie.

Avendo il corridore Aldo Ceccarini, riconosciuto in sede d'inchiesta, di avere inavvertitamente abbreviato il percorso nella Coppa «Figli del Duce» svoltasi a Forlì il 25 dello scorso mese, si conferma il deliberato della giuria e di conseguenza si respinge il reclamo della S. S. Parioli, incamerando la tassa.

Il campionato nazionale della Milizia

Camicie Nere di tutta Italia ospiti di Trieste

La nostra città si appresta ad accogliere i partecipanti al II Campionato nazionale della Milizia che si svolgerà venerdì, sabato e domenica prossimi, nella piscina del Bagno Ausonia.

Dalle iscrizioni sinora pervenute al Comando della 58.a Legione «San Giusto», organizzatrice della manifestazione, si prevede che alle gare prenderanno parte circa 250 atleti, tra i quali Signori, Gambetta, Ravera, Costa e moltissimi altri di fama nazionale. Trieste da parte sua sarà presente con una forte ed agguerrita squadra capeggiata da Bertetti, Omero e Schipizza.

Interessante si annuncia poi il torneo di palla nuoto al quale hanno aderito già 10 squadre tra cui la forte compagine della Milizia di Firenze, Napoli, Trieste e della Milizia Universitaria.

Il II Campionato della Milizia, che è destinato a conseguire un brillantissimo successo comprende pertanto le seguenti prove:

Venerdì 6 agosto, ore 7: Inaugurazione del campionato, eliminatorie m. 1500 s. l., m. 100 dorso, 3 partite di pallanuoto. Ore 21: Eliminatorie m. 400 s. l., staffetta 200×4 s. l., semifinali m. 100 dorso, 2 partite di pallanuoto.

Sabato 7 agosto, ore 8: Eliminatorie m. 200 rana, m. 100 s. l., staffetta 100×3 mista, 1 partita di pallanuoto. Ore 21: Eliminatorie m. 300 s. l. ufficiali, finale m. 1500 s. l., quarti di finale m. 100 s. l., finale staffetta 100×3 mista, 2 partite di pallanuoto.

Domenica 8 agosto, ore 9: Semifinali m. 400 s. l., semifinali m. 100 s. l., 2 partite di pallanuoto. Ore 21: Finali m. 400 s. l., 100 dorso, 200 rana, 100 s. l., staffetta 200×4 s. l., 300 s. l. ufficiali, 2 partite di pallanuoto.

Seguirà la proclamazione dei vincitori e la premiazione.

Mercoledì 11 al Bagno Ausonia

Un incontro triangolare di nuoto G. U. F. Bologna - Firenze - Trieste

Il giorno 11 agosto nella piscina del Bagno Ausonia si svolgerà, in una riunione serale, un importante incontro triangolare di nuoto e pallanuoto tra le squadre dei Gruppi Universitari Fascisti di Bologna, Firenze e Trieste.

L'incontro assume grande importanza specialmente per il «Guf» di Trieste, che scenderà in acqua con tutti i suoi migliori elementi, l'indisponibilità della maggior parte dei quali costrinse la squadra triestina a fornire una prova non adeguata al suo valore ai Littoriali di Torino del maggio scorso.

La squadra triestina non è stata ancora definitivamente formata; però di essa faranno certamente parte i nuotatori Battitori, Posar, De Veglia, Brunetti e i fiumani Viezzoli, Gottardi e Koharovich.

Speriamo che in questa importante manifestazione gli studenti triestini possano riportare una bella vittoria, consona alla fama che i nostri nuotatori si sono conquistata in Italia e all'estero.

agosto. Le iscrizioni gratuite devono pervenire all'Ufficio sportivo del Comando federale (Riva 3 Novembre) entro le 20 di sabato 7 corr. I primi sei classificati verranno premiati con medaglie della *Gazzetta dello Sport* e del Comando federale dei FF. GG.

L'eliminatoria triestina per la Coppa Scarioni

Domenica 8 corr. alle 9, avrà luogo nella piscina del Bagno Savoia (gentilmente concessa) la eliminatoria comunale per la Coppa «Scarioni». La gara è organizzata dal Comando federale dei Giovani Fascisti e ad essa possono partecipare tutti coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare organizzate dalla F. I. N.

I primi due classificati parteciperanno alla eliminatoria provinciale che avrà luogo a Trieste il 22

Premi ai Giovani Fascisti del Comando federale di Trieste

ROMA, 3

La Presidenza della Federazione italiana di pallacanestro comunica l'elenco dei Comandi federali premiati con diploma al merito per aver vinto i gironi eliminatori del campionato nazionale dei Fasci Giovanili di Combattimento, e dei giocatori classificati nella categoria di merito, cui è stato assegnato il distintivo «C. M.».

I giocatori classificati nel girone 5.o — Comando federale di Trieste — sono i seguenti: Anconetani Ettore, Cassano Ezio, Cocchiaro Pasquale, De Tiani Italo, Galimidi Gino, Lenarduzzi Mario, Macor Renato.

Nulla di deciso per la finale tra la Lazio e il Ferencvaros

ROMA, 3

Finora, a quanto risulta, nessuna decisione è stata presa circa la data dello svolgimento della finale di Coppa Europa fra la Lazio e il Ferencvaros. Sembra tuttavia da scartarsi l'ipotesi che i due incontri vengano giuocati prima che si inizi il campionato.

L'incontro Farr-Louis valevole per il titolo mondiale

LONDRA, 3

Era corsa voce di un incontro fra il pugile Farr, campione dei pesi massimi dell'Impero britannico, e Schmeling. Il «British Boxing Board Controll» ha reso ora noto che considererà valido solamente l'incontro del prossimo 25 agosto a New York, tra Farr e Joe Louis, per il campionato del mondo dei pesi massimi. Solo successivamente il vincitore di questo incontro potrà in seguito incontrarsi con Schmeling per il titolo di campione del mondo. L'organizzatore dell'incontro ha detto che farà il possibile per far incontrare il vincitore col campione tedesco.

I brevetti di nuotatore veloce al Ferroviario. Domenica 8 corrente, dalle 16 in poi, si svolgeranno al Bagno del Dopolavoro Ferroviario i brevetti di nuotatore veloce, dovuti rimandare domenica scorsa

«Dimm» - Sezione tennis. Il Gruppo tennis del «Dimm» dal 1.o luglio u. s. gioca nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti già prenotati, sono pregati di passare in segreteria per la regolazione del canone semestrale.

Deliberazioni della F. C. I.

ROMA, 3

La Federazione ciclistica italiana comunica:

Sono invitati alla selezione di Bologna per i campionati mondiali su strada, anche i seguenti corridori: Bergamaschi Vasco, Piemontesi Domenico, Scorticati Renato, professionisti; Alberti Luigi, Ceccarini Aldo, Chiappini Pietro, Cinelli Gino, Roncoli Aldo e Saporetti Carmine, dilettanti.

Le gare per la Coppa Fiera del Levante a Bari e Giro del Piemonte a Torino per il Trofeo dell'Impero, restano definitivamente fissate in calendario, rispettivamente per l'8 settembre e il 3 ottobre.

Il campionato italiano professionisti su strada si disputerà, come è già stato reso noto, il 26 settembre a Littoria, a cura della F. C. I.

Il campionato italiano indipendenti su strada sarà disputato ad Afragola (Napoli) il 5 settembre,

Il lucido che da eleganza.

Brill

la perla dei lucidi

La Signora veramente elegante e di buon gusto porta scarpine lucidate col Brill

Due investimenti d'auto

Abbiamo da Udine: Ieri sera, il bambino Giovanni Mazzoli, di anni 5, dimorante a Trieste, in via Commerciale, ma temporaneamente presso alcuni parenti a Udine, in viale XXIII Marzo, veniva investito da una automobile militare che gli produceva delle gravi ferite. Il povero piccino trasportato all'ospedale civile, venne accolto con prognosi riservata per la frattura della clavicola destra e sintomi di commozione cerebrale.

— Un altro investimento, meno grave, è avvenuto ieri in via Cotonificio: il fornaio Lido Giannînotti, di anni 18, mentre correva in bicicletta veniva urtato di striscio da un camioncino e nella conseguente caduta riportava la frattura della gamba destra. E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in trenta giorni.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domenica gita al Rifugio «G. d'Annunzio» e salita del Monte Nevoso. Partenza alle 6; ritorno in città verso le 22.30. Programma e iscrizioni in sede (piazza Impero 7, telef. 57-23), durante tutto il giorno, fino alle 19.30. Prezzo trasporto in automezzo: soci lire 10, non soci lire 11.

Escursionisti Italiani. Domenica gita in Val Trenta e salita del Jalouz. Partenza sabato alle 19. Iscrizioni e informazioni in sede (via S. Spiridione n. 12, I).

«P. Lucchini». Sabato e domenica gita sul Monte Tricorno. Iscrizioni al bar Alzetta, sino a tutto domani. Partecipanti giro Dolomiti al bar suddetto, domani alle 20.30 per ultimi accordi. Questa sera trattenimento danze. Domani lezione corale.

Mercato Centrale. Domenica gita in automezzo attrezzato a Forni Avoltri. Iscrizioni lire 15, non soci lire 17, presso Bar Mercato. Partenza alle 7 dal Mercato Centrale, ritorno in serata.

Commercio. Si accettano prenotazioni posti Carro Tespi Lirico (piazza della Borsa 18, Tergesteo).

XXX Ottobre. Continuano iscrizioni gita alpinistica Valbruna con attraversata rifugi Pellarini, Stuparich, Mazzeni e Grego con salita al Gran Nabois. Quota lire 18. Partenza solito automezzo alle 22.30 dalla sede.

«Dimm». In vendita presso le segreterie sezionali biglietti a prezzo ridotto per il Bagno di Punta Sottile. Adulti lire 2.10, bambini lire 1. Gli interessati possono ritirarli durante le ore d'ufficio.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo in sala. Per il 14 e 15 agosto gita ai laghi di Fusine con salita facoltativa sul Mangart (m. 2678). Partenza del primo automezzo alle 16, secondo alle 19 del 14; ritorno in città in serata del 15. Biglietti presso il Bar Dapretto. Tassa d'iscrizione lire 17. In vendita in segreteria biglietti a prezzo ridotto per i bagni di Punta Olmi e Punta Sottile, adulti lire 2.10, bambini lire 1.

«Vedetta Veloce». Domenica gita con automezzo ad Annaloco (Val Trenta). Iscrizioni seralmente in sede, via Ginnastica 18, I.

CLUB ALPINO ITALIANO

Settimana alpinistica. Giovedì alle 20.30 sono convocati quanti intendono partecipare alla settimana alpinistica nelle Giulie, che avrà luogo dall'8 al 15 corrente.

G.A.R.S. Sabato e domenica escursione a Valbruna. Iscrizioni aperte. Dal 15 accantonamento al Rifugio «Padidali». Iscrizioni aperte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico.

DECESSI (3 agosto 1937-XV): Pippa Giovanni, a. 61; Guaraldi in Renner Laura, a. 61; Kohar Giuseppe, a. 75; Machne Albina, a. 20; Segalla Giovanni, a. 43; Polli Antonio, a. 51; Basso Antonio, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calligaris dott. Giulio, impiegato con Tommasini Eleonora, insegnante; Ferro Ferruccio, impiegato con Padovan Caterina, giornaliera; Sgubini dott. Giuseppe, impiegato con Cosciani dott. Anna, insegnante; Bidoli dott. Attilio, impiegato con Fano Teodora, casalinga; De Meo Casimiro, ragioniere con Blanc Matilde, impiegata.

CORRISPONDENZA APERTA

Cirilla. E lo dice a noi? Non c'è un amministratore della casa al quale rivolgersi? — *Angoscioso.* Per la sua categoria non sono previsti aumenti.

Ravennate. No, perchè la regolare rinunzia all'eredità non può farsi che presso la cancelleria della Pretura del mandamento in cui si è aperta la successione. 3) Lei conserva tutti i diritti per il periodo di trent'anni.

Segreta addolorata. Lei è giovane e non disperi. I casi sono due: o l'amico è un farfallotto e lei lasci che vada a succhiare... altri nettari, oppure è un gentiluomo ed allora non può avere di lei che una grande stima. In tutti i casi lei ha agito benissimo.

Speranza. Non c'è limite di età: è un qualunque impiego privato, per il quale bisogna che lei trovi chi la assuma. — *Manon.* Per conto nostro vale la regola: «chi va dall'osto perde il posto», a meno che non vi sia qualche segno di possesso o qualche persona che lo sorvegli.

Matteo. Non comprendiamo bene il suo modo di pensare. Quando sua moglie, morendo, lascia a lei l'usufrutto di tutto quanto possiede, che cosa vuole di più? E' logico che, morto lei, sua moglie preferisca che la sua sostanza vada ai suoi consanguinei e non ad estranei. Faccia lei altrettanto.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

BORSA DI TRIESTE

agosto	2	3	agosto	2	3
B. 5%	92.90	93.40	Riun. A	2070.—	2070.—
R. 3½%	72.90	73.40	Riun. B	2022½	2022½
Redim.	71.—	71.30	Gerolim.	202.—	210.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	274.—	274.—
B.T. 1940	101.65	101.65	Lussino	365.—	365.—
B.T. 1941	101.80	101.80	Martin.	141.—	141.—
B.T. 1943	92.40	92.45	Merid.	915.—	918.—
B.T. 1944	98.10	98.30	Premud.	685.—	690.—
I. R. I.	462.—	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	470.—	471.—	Tripco.	408.—	408.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	317.—	318.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	425.—	424.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	82.—	82.—	S. I. P.	70.25	70.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4515.—	4515.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2105.—	2107½	Terni	292.—	291.—

CAMBI: Londra 94.60; New York 19; Francia 71.20; Belgio 319.85; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1048.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.15; Germania 763.36.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21 42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA goriziana capacissima tutti lavori prestaservizi per tutto giorno offresi. Via Conti 34, Vivoda. 73682 A

DONNA civile capacissima cucinare offresi. Passo di Piazza 1, rivolgersi tabacchi. 73674 A

DONNA, pratica governo casa, con bambina assente durante giorno, offresi, da combinarsi. Donadoni 26, portinaia. Trovasi pomeriggio. 41338 A

PRESTASERVIZI brava cucinare offresi. R. Manna 21, portiere. 41315 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi ore da combinarsi. Rivolgersi XX Settembre 37, portinaia. 73669 A

RAGAZZA 25 anni offresi. Via Risorta 7. 41322 A

RAGAZZA 40-enne brava cucinare, altre due tutto fare, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 23352 A

RAGAZZE capacissime tutto fare, prestaservizi ottimi attestati, principianti mitissime pretese, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 23338 A

30-ENNE capace cucinare, tutto fare, offresi stabile o prestaservizi. F. Venezian 23, portineria. 73632 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCHIAMO per Milano, Torino, Genova, Roma, altre città, cameriere, domestiche, governanti. Torrebianca n. 24. 73685 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 41346 B

CAMERIERA cercasi per trattoria Antica Ghiacceretta, via Fornelli 2. 73633 B

CAMERIERA sappia tutto fare, con attestati, cercasi. Galatti 14-I. 23362 B

DOMESTICA cercasi, con buoni attestati. Felice Venezian 4-I. 73664 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo Piccolo. 73592 B

DOMESTICA giovanetta cercasi. Via Francesco Denza 8, Mioni. 73683 B

DONNA media età, pratica, mezzo servizio, cercasi. Indirizzo Piccolo, presentarsi pomeriggio. 41313 B

DONNA prestaservizi per mattina cercasi. Ferriera 29, porta 30. 73624 B

PRESTASERVIZI 35-40 anni, capace cucinare, cercasi, trattoria. Via Campo Marzio 15. 73629 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, eventualmente stabile, età 25-35 anni, cercasi. Presentarsi 8-9, Rossetti 23, Fiore. 73640 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Cologna 10, porta 12, presentarsi ore 9. 73673 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale XX Settembre 101. 23366 B

RAGAZZA giovane, stabile, paziente bambina, cercasi. Galleria 6-III. 6216 B

RAGAZZA capace cercasi. Stricca, via Capello 10. 73686 B

RAGAZZA giovane, robusta, già pratica, cercasi. Visintini, vicolo Rose 430 (Roiano). 41351 B

RAGAZZETTA prestaservizi, brava, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via Milano 27, porta 6. 41353 B

RAGAZZETTA 15-18 anni, volonterosa, disposta seguire famiglia a Taranto. Via Cassa di Risparmio 3-III, Gerani. 41352 B

TEDESCA 30-enne parli un poco italiano, pratica cucina, tutto fare, cercasi da coniugi soli. Presentarsi ore 10. Galatti 4. 73653 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 12. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (casetta lettere). 9029 C

A studio legale assicurativo offresi 24-enne pratico servizi cancellerie dattilografo corrispondente, primarie referenze. Cassetta 23310 C, Unione Pubblicità. 23310 C

COMMESSO alimentari 22-enne offresi per qualunque lavoro. Stolfa Edoardo, Volci 51 (Comeno-Gorizia). 73628 C

CONIUGI giovani, offronsi quali portinai. Massime referenze, licenza. Telefonare 80-67. 23334 C

CONTABILITA', semplice, doppia, americana, impianti ricalco moderno, teniture contabili, aggiornamento scritture arretrate e incomplete, sistemazione libri obbligatori piccole aziende assume specializzato. Telefonare 43-83. 41349 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, croato, contabile e calligrafo, offresi. Scrivere: Casestta 23138 C, Unione Pubblicità. 23138 C

CORRISPONDENTE aiuto contabile dattilografo 24-enne offresi a seria ditta primarie referenze. Cassetta 23308 C, Unione Pubblicità. 23308 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 41332 C

SIGNORINA di bella presenza 25-enne, capace tutti lavori di casa, cucito, taglio, buona, paziente, affettuosa, offresi presso piccola famiglia fuori Trieste, prontamente. Offerte Cassetta 23316 C, Unione Pubblicità. 23316 C

STENODATTILOGRAFA, presenza, disposta recarsi in Etiopia. Scrivere: A. C. 2186057 fermo posta Trieste. 41342 C

30-ENNE serio, volonteroso, offresi cursore, commesso, riscuotitore, intraprenderebbe altro (escluso piazzista). Certificati ottimi, pretese miti. Cassetta 23307 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30, tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 73591 CC

A. PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Valdirivo 40, portineria. 41320 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CAMICIE pigiami biancheria confezionansi prezzi mitissimi. Via Borsa 1, lavoratorio. 6221 CC

CAPPELLI modellini estivi confezionansi, prezzo correntissimo. Riformature 4. Scussa 8-II, destra. 73659 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 23342 CC

PERMANENTI perfettissime durata garantita prezzo lire 15. Salone Simoni, Largo Piave 1. 22851 CC

PERMANENTI lussuose, garantite, complete lire 15. Salone Martina, Crispi 41. 41319 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 41306 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, in giornata. Molino Vapore 11, porta 7. 23345 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 23326 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Dante 7, portineria. 73627 CC

PITTURE moderne stanze appartamenti restauri prezzi modicissimi. Via Ginnastica 3, portineria. 23325 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3. Covelli, piazza Impero 10. 41303 CC

SARTA donna capacissima offresi a giornata. Farneto 7, porta 4. 41334 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli, tailleurs estivi 35. Zovenzoni 5, Steindler. 23346 CC

VESTITI mantelli lire 25 in poi confezionansi. Via Borsa 1. 6220 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA giovane, intelligente, volonterosa, cercasi quale praticante. Indirizzo Piccolo. 73684 D

APPRENDISTA meccanico nichelatore cercasi. Via Conti 6, Gregori. 41323 D

CALZATURIFICIO cerca aiuto commessa con non meno di 4-5 anni di pratica. Offerte Cassetta 23347 D, Unione Pubblicità. 23347 D

FALEGNAME operaio e mezzo lavorante (edile), cercansi. Via Giotto 11. 23340 D

FOTOGRAFIA XX Settembre 39, cerca signorina, preferibile pratica stampa, e apprendista. 41350 D

GARZONA sarta donna cercasi. Dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 41304 D

GARZONE pratico cercasi. Sartoria Kravos, piazza dell'Impero 8. 73657 D

LAVORANTE barbiere per sabato. Presentarsi Roiano via Apiari 1. 41303 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi. Imbriani 6. Inutile presentarsi non capace. 41335 D

MEZZO lavorante barbiere stabile cercasi. Viale Sonnino 7. 41341 D

MODELLE per pettinature, a pagamento, cercansi. Boccaccio 6-I, destra. 73646 D

MODISTA mezza lavorante cercasi. Brunello, viale Regina Margherita 9. 73630 D

MODISTERIA accetta paganti e principianti volonterose. Covelli, Vasari 17, primo. 41309 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Rodriguez, riva Grumula 10. 23329 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi prontamente, posto stabile. Istituto 26. 23324 D

RAGAZZA internista bar, presentarsi solamente se praticissima, Bar Urbanis, d'Annunzio 4. 23337 D

RAGAZZA pratica cercasi per vendita negozio frutta. Canova 8, osteria. 73634 D

RAGAZZA brava per latteria cercasi. Via Paganini 2. 23354 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Scoglio 17. 41327 D

RAGAZZI cercansi. Macelleria Antonini, via Commerciale 15. 73637 D

RAGAZZO ragazza apprendista legatoria cercasi. Dalsoglio, Trento 15. 73625 D

RAGAZZO 17-enne robusto, pratico triciclo e spedizioni, cercasi. Colussi, piazza Libertà 2. 73680 D

SARTA capacissima e camiciaia cercansi. Via della Borsa 1, lavoratorio. 6222 D

SIGNORINA bella presenza, pratica bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23360 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco cercasi. Indicare pretese. Cassetta 23306 D, Unione Pubblicità. 23306 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA elegantemente, moderna, ariosa, pulitissima, unico subinquilino, cerca distinto stabile presso piccola distinta famiglia, posizione centrica. Cassetta 23313 E, Unione Pubblicità. 23313 E

STANZA una, eventualmente due, mobiliate, in villa, vicinanza tram, cercansi prontamente. Offerte: Cassetta 23320 E, Unione Pubblicità. 23320 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INDIPENDENTE con telefono affittasi prontamente distinto. Giotto 9-II, destra. 41354 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi, Tiziano 9, mezzanino, destra. 73639 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Galatti 14-I. 23361 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata, eventualmente telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73676 F

A. ELEGANTE tipo salotto, vista, affittasi. Timeus 4-I, sinistra. 73675 F

A. MATRIMONIALE, una persona, spaziosa, bellissima, affittasi anche giorni. Trento 5-III. 23356 F

A. MOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi distinto. Zovenzoni 4-II. 73677 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 41314 F

A. SIGNORILE, volendo salotto, affittansi distinto. Battisti 8, porta 7. 41310 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi persona distinta. Solitario 13, terzo. 41345 F

CAMERA vuota ingresso libero, centrica, affittasi. Informazioni: Sacerdoti Ugo, Foscolo 44-I. 73660 F

CAMERA vuota e mobiliata. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 19. 73642 F

CAMERA vuota comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 41318 F

CAMERA mobiliata bella, soleggiata, affittasi. Bramante 13-IV, porta 19. 41316 F

CAMERA vuota d'affittare. Rivolgersi S. Giacomo in Monte 22, appalto. 41324 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Rivolgersi portinaio Cesare Battisti 19. 73652 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cunicoli 7, porta 3 (traversale Kandler). 73667 F

CENTRALE, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 39-III, sinistra. 73627 F

INDIPENDENTE, telefono, affittasi prontamente. XX Settembre 21-II. 73654 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti. Via Molingrande 44-IV, sinistra. 73662 F

MATRIMONIALE bella, grande, ariosa, affittasi distinti unici. Parini 17, quarto. 23339 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo modico, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 73644 F

MOBILIATA ingresso libero, acqua corrente, affittasi anche a giorni. Gatteri 23, porta 33. 73666 F

MOBILIATA indipendente, tranquilla, piccola famiglia, affittasi prontamente. Ireneo 5, Pagani. 73665 F

MOBILIATA semplice, unico subinquilino, affittasi pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 41325 F

MOBILIATA, coniugi, comodo cucina, oppure amici, anche provvisoriamente, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 41331 F

MOBILIATA, vuota, affittansi, prezzo mite. XX Settembre 56-III, sinistra. 41343 F

STANZA soleggiata nuova, salottino, bagno, telefono, indipendente, vitto finissimo, altra scale, nuovissima, affittansi. Mazzini 18-I. 73681 F

STANZA mobiliata lussuosa, bagno, ascensore, riscaldamento, uno o due amici distinti, con vitto o senza, affittasi paraggi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 23336 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi 16 settimanali. Istituto 32-V. 73626 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, secondo, porta 9. 41317 F

STANZA vuota, vista mare, affittasi. Via Ponziana 14. Escluso donne. 73653 F

STANZE due comunicanti, uso ufficio, ingresso libero, I piano. Latteria, Cavana 15. 6217 F

STANZETTA soleggiata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 73572 F

STANZETTA mobiliata verso strada affittasi. Vecellio 2, porta 18. 41305 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. ISTITUTO «Batisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Lezioni individuali, collettive, qualsiasi materia medie inferiori, superiori esami Stato. Professori regi. Ultima sessione ottimi risultati. Informazioni 8-20. Istituto «Battisti», viale XX Settembre n. 24. 23348 G

FRANCESE, stenografia preparazione esami, esito assicurato, prezzo modico. Vasari 17, porta 10. 41307 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Iscrizioni corsi regolari e abbreviati anno scolastico prossimo. Corso preparatorio prima media, elementari interne, preparazioni estive. 1044 G

MAESTRA prepara esami riparazione, ammissione. Prezzi convenienti. Giulia 73-IV. 73643 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

SIGNORINA giovane, capace, assolta scuola media, dà ripetizioni medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 73651 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BINDA smarrita tratto Servola città, pregasi portarla demolizioni Cerutti, verso mancia. 6218 H

CHIAVETTA B. K. S. smarrita, pregasi vivamente portarla Piccolo verso mancia. 41339 H

OROLOGIETTO braccio oro bianco con quattro brillantini, caro ricordo, smarrito. Mancia portandolo San Giusto 3, Florit. 73661 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

APPARTAMENTI 2 stanze conforto, Sonnino 7, Mirti 8, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23364 I

APPARTAMENTNO moderno 2 stanze, bagno, termosifone, ascensore, posizione soleggiata, paraggi via Giulia, affittasi pronto, 220 lire mensili. Informazioni Amministrazione Spitzer, telefono 8084, dalle 15-18. 73670 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, rimesso a nuovo, vicinanze piazza Venezia, affittasi pronto. Informazioni: Amministrazione Spitzer, telefono 80-84, dalle 15-18. 73671 I

APPARTAMENTO pressi Stazione Centrale, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 11, portinaia. 351 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, affittasi per 1.o agosto, via Aleardi 4. Appartamento 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, grande terrazza d'angolo, affittasi prontamente, via S. Giacomo in Monte 2-I. Stanze due uso ufficio, via Carducci 27, mezzanino, affittansi prontamente. Locale uso negozio, stabile nuova costruzione, affittasi prontamente, via Piccardi 40. Locale uso negozio affittasi prontamente, via d'Azeglio 11. Per informazioni rivolgersi Amministrazione De Pappi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 16 alle 19, telefono 7329. 73631 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino uso bagno, dispensa, ripostiglio, cucina, cantina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41336 I

APPARTAMENTO signorile nuovissimo, 6 stanze, bagno doccia, impianto acqua calda, termosifone, poggiuolo, terrazza propria, VI piano, affittasi, piazza Malta 2. Visitabile telef. 32575. 23351 I

APPARTAMENTO centralissimo, riscaldamento autonomo, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente occasione causa partenza. Via Gallina 1, rivolgersi portiere. 23315 I

CAMERA cucina, centro, 90 mensili, scambiasi camera cameretta o due camere cucina, massimo 150. Offerte: Cassetta 23314 I, Unione Pubblicità.

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 23331 I

CAMERA cucina 90 affittasi prontamente, cauzione. Ghirlandaio 34. 73649 I

MAGAZZINI appartamenti affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 41346 I

MOBILIATO, centro, casa signorile, affittasi stagione bagni. Indirizzo Piccolo. 41355 I

QUARTIERE rimesso nuovo, tre stanze, stanzino, giardino, 200 mensili, affittasi. Cologna 300. 23321 I

QUARTIERE 5 camere camerino bagno installato, prezzo modicissimo, affittasi 1.o settembre. Cesare Battisti 20, quarto. 41326 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua luce gas, affittasi lire 75 mensili. Salita Gretta 26, Musso, dalle ore 14-15. 41330 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, rimesso nuovo, pronto. Felice Venezian 20. 73648 I

VILLA Colle San Vito affittasi. Telefonare 7316. 73356 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BILANCIA 10 quintali, ordigni meccanico, vendonsi. Coroneo 37, porta 23. 41311 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Pondares 5. 73663 M

CARROZZINA bambini da passeggio, quasi nuova, vendesi. Vicolo delle Ville 8, Zorzin. 23343 M

COPERTORE piazza e mezza, ricamato a mano, vendesi occasione. Via Bosco 34-I, destra. 41302 M

FORNO gas «Osva» vendesi 150. Esclusi rivenditori. Cologna Monte 300. 23321 M

FOTOGRAFICA Voigtländer 9 per 12, con ogni accessorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41328 M

KODAK 6 per 9 nuova vendesi occasionissima giornata. Diaz 8, porta 8. 23355 M

LENZUOLA, federe ricamate, nuovissime, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 12-II, sinistra. 73641 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 350, altra 250, altra 150, vendonsi in giornata. Negozio S. Caterina 9. 23327 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, ultimissimo modello, nuova, vendesi occasionissima lire 625. Negozio S. Caterina 9. 23328 M

MACCHINA Singer garantita, vera occasione, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 23330 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, nuove, vendonsi solo nel negozio Battisti 12. 23341 M

MONOPATTINO con pedale seminuovo vendesi. Bernini 12, Stavagna. 41333 M

OCCASIONISSIMA vendonsi brum lussuoso, break inglese, carrette. Scrivere Forza, Vascon (Treviso). 6000 M

RADIO Philips plurionda vendesi occasione. Ore 19-21. Indirizzo Piccolo. 73647 M

RADIO 5 valvole vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41337 M

STIVALONI pelle gialla numero 44 vendonsi occasione. Crispi 12-I. 23344 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARRETTO forte due ruote usato, buono stato, acquistasi. Offerte con prezzo: Cassetta 23299 N, Unione Pubblicità. 23299 N

GHIACCIAIA media grandezza cercasi se occasione. Via Machiavelli 14, panetteria. 41344 N

LENZUOLA semplici, usate, comperansi occasione. Cassetta 23302 N, Unione Pubblicità. 23302 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 23349 NN

A. APPROFITTATE, mobili garantiti, arrivi nuovi, prezzi bassissimi. Türk, Battisti 12. 23266 NN

A. STANZE letto, pranzo, cucine, pezzi singoli, lana, crine animale, bottiglie, oggetti diversi acquistansi. Timeus 4. 23363 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali, pranzo, occasione garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 23335 NN

ARMADIONE smontabile Biedermeyer vendesi 500. Esclusi rivenditori. Cologna in Monte 300. 23321 NN

CAMERA massiccia finissima, ordinata, vendesi causa mancato matrimonio. Via Ghirlandaio 30, porta 15. 23357 NN

CUCINA nuova moderna massiccia vendesi occasione. Via Alfieri 13, falegname. 23350 NN

CUCINA lussuosa occasione vendesi. Istituto 5, portinaia. 73635 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Piazza Impero 2-I. 41329 NN

MATRIMONIALE moderna, camera una persona, letti, vendonsi partendo. Corso Vitt. Em. 21-II. 23365 NN

MOBILI da vendere, esclusi rivenditori. Madonna Mare 15-III. 6219 NN

MOBILI lana, vestiti usati, porcellane, oggetti diversi acquistansi. Udine 28, magazzino mobili. 41312 NN

MOBILI buono stato, comperansi da privato. Cassetta 23303 NN, Unione Pubblicità. 23303 NN

MOBILI camera una persona acquistansi d'occasione. Offerte: Cassetta 23319 NN, Unione Pubblicità. 23319 NN

PIANINI nuovi migliori fabbriche e ottime occasioni vendonsi. Pagnacco, deposito via Udine 3. 41 NN

TAVOLA piccola, vetrina cucina, moderne, con marmi, acquisterebbersi. Offerte con prezzo. Cassetta 23305 NN, Unione Pubblicità. 23305 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI assicurazioni tutti rami cercansi per Trieste, Udine, Fiume, Gorizia, ottime retribuzioni; per ramo vita eventualmente fisso mensile con obbligo produzione. Ottima moralità. Scrivere: Cassetta 23317 P, Unione Pubblicità. 23317 P

VIAGGIATORE cerca compagno con auto per Friuli Trentino. Portineria S. Nicolò 32. 73638 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO a nafta comperasi, portata minima 30 quintali. Offerte: Cassetta 23300 Q, Unione Pubblicità. 23300 Q

BALILLA aereodinamica efficientissima vendesi privato. Scrivere Cassetta 23358 Q, Unione Pubblicità. 23358 Q

MOTOCICLETTE quasi nuove «Norton» vendonsi. Autorimessa L. Serri, Brunner 14. 73636 Q

SILURO Bugatti bollata, piena efficienza. Settefontane 67. 73655 Q

514 ultima serie perfettissima vendesi. Scrivere: Cassetta 23359 Q, Unione Pubblicità. 23359 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati, salariati, anche privati, concediamo prestiti. Prestibank, Foscolo 9. 73645 R

BOTTEGHINO frutta avviatissimo vendesi causa malattia, piccolo prezzo. Indirizzo Piccolo. 23353 R

DUEMILA cercansi urgentemente, breve scadenza, garanzie. Cassetta 23318 R, Unione Pubblicità. 23318 R

LATTERIA vendesi 4500. Rivolgersi via Rossetti 40-V, Canderlich. 73650 R

MEDIATORE cercasi per vendita vecchia importantissima ditta con deposito vini e magazzino fiduciario Trieste. Condizioni, prezzo, occasionali. Offerte: Cassetta 23312 R, Unione Pubblicità. 23312 R

POSSESSORE licenza commerciale girovago cerca socio con automezzo metà utile e spese. Eremo 176, negozio. 73678 R

SALONE parrucchiere prima categoria, centrale, redditizio, cerca socio-a pratico-a ramo. Indirizzo Piccolo. 73679 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AURISINA, viale Stazione, villino terreno ideale costruzione sanatorio vendesi occasione. Zanier, tel. 73-31. 41321 S

FONDO con materiale costruzione vendesi. Eremo 142, dalle 8-12. 73656 S

STABILE forte rendita, conforto, quartieri piccoli, vendesi irriducibili 245.000 compreso ipoteca. Offerte Cassetta 23290 S, Unione Pubblicità. 23290 S

STABILE signorile prospettante Carducci S. Francesco, rendita 60.000, vendesi 700.000 trattabili, saldo prezzo metà. Vascotto, Caffè Negozianti. 23322 S

STABILI 2 rendita 22.000 vendonsi 225 mila trattabili. Zanier, telefono 37-31. 73658 S

STABILI recente costruzione, 200.000-500.000, acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 41347 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

JUGOSLAVIA, Pensione Castello Lesno pressi Lubiana, meravigliosi boschi, ottima conveniente pensione. Telefonare 25380, Trieste. 23323 T

OPICINA bella posizione appartamento mobiliato due eventualmente tre stanze cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 41340 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VIENNESE (israelita), 30-enne, alta, massaia, lingue, sposerebbesi. Passaporto austriaco A 127253, fermo posta Grado. 23301 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29, Roma. 5457 V

OCCASIONISSIMA: lire 8 vendonsi per pochi giorni elegantissimi cappelli signora presso Scrosoppi, Corso 39. Approfittate! 23333 V

Ieri notte, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi, spegnevasi la nobile esistenza di

GIOVANNI PIPPA

INDUSTRIALE

Accasciati dal dolore, la consorte **MARIA** nata **ANDREANI,** i figli **MARCELLA** col marito **GIUSEPPE ROMANELLI, LIBERA** col marito **GIUSEPPE BANDEL** (assente), **ROMANO, VITTORIO** e **DINO,** le sorelle, i nipoti e i congiunti tutti, partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 4 corr., alle ore 10, partendo dalla propria abitazione di Gretta di Sopra n. 310.

Trieste, li 4 agosto 1937-XV

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Si spegneva nel fiore della giovinezza, confortato dalla Religione e dall'affetto dei suoi cari

ERMANNO RIOSA

Accasciati dal dolore, la moglie **PALMIRA** con la figlioletta **SILVA,** i genitori **VITTORIA** e **ANGELO,** la sorella **ADA,** unitamente a tutti gli altri parenti partecipano la triste notizia.

I funerali avranno luogo oggi 4 corrente, alle ore 17, partendo dalle Porte della Muda.

Un particolare ringraziamento al sig. medico Primario, e alle R.R.V.V. Suore e infermiere del Sanatorio Vittorio Emanuele III d'Idria per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Capodistria, 4 agosto 1937 - XV.

Primaria Impresa Milani, Capodistria

LA CENA DEGLI SPETTRI

35 — ALFREDO PITTA

— Lo ha già compreso. Sposi la signorina Luisa, se... se questo le è possibile, mi prometta... no, mi affermi, semplicemente, che rinuncerà ad ogni male, che lascerà prevalere in sè ciò che v'è di buono soltanto, che rinuncerà anche, e dovrei forse dire soprattutto, a ciò che di tenebroso, di diabolico può esserci nella sua vita, e io da parte mia rinuncerò a lottare contro di lei. Così forse le sue vittime saranno placate. Oh, Daimon, quanto, quanto bene potrebbe fare un uomo qual'è lei! — proseguì commosso Pirotti, incoraggiato dal silenzio del suo terribile avversario — Io non voglio sapere come e perchè abbia certi poteri oscuri, ma innegabili; non voglio sapere come si potrebbero spiegare, umanamente, certe cose terribili che ho vista io stesso. Se è un uomo, e le dico questo senza sorridere, anzi con vera angoscia, se è un uomo, null'altro che un uomo, ascolti il mio consiglio, lo segua. Se così non volesse fare, badi, lei perderebbe colei che ama: la perderebbe in ogni modo, se ne ricordi, sia che ella le resistesse, sia che accondiscendesse a una sua empia volontà. E per di più vi sarebbe di nuovo guerra a morte fra noi. Lo so, lei potrebbe uccidermi subito, qui, in questa misteriosa casa che sembra la sua, e si sarebbe così sbarazzato di un nemico; ma ritengo che non lo farà. Comunque, subirei la mia sorte; ma lei sarebbe vinto lo stesso, perchè questa volta ancora Daimon, non potendo vincere un'anima, dovrebbe abbassarsi a uccidere un corpo, come un cacciatore uccide la fiera di cui ha paura.

— Paura! — sogghignò malvagiamente Daimon — Io paura, e di lei! Ma che cosa potrebbe farmi? Di quali armi dispongono, lei e la sua vantata umanità? Le solite: costrizioni, carceri, morte... Ed è questo tutto, in un mondo in cui molte cose possono dare un potere assai maggiore? E questo potrebbe spaventare Matteo Daimon? Povero Pirotti!

— Si sbaglia, — rispose quietamente l'investigatore — Vi sono anche altre armi. Nel suo caso, le si potrebbe togliere Luisina.

Daimon si alzò, terribile; e Pirotti si sforzò di sembrare impavido, sebbene il cuore gli martellasse forte e le ginocchia gli tremassero.

— Togliermi Luisina! E chi lo potrebbe? Lei? La morte, sì, forse, *forse;* ma lei non oserebbe, e se osasse maledirebbe mille volte il giorno in cui è nato. Ora basta di questo. No, non accetto la sua proposta: e non perchè io intenda fare diversamente da come lei dice, ma perchè non voglio costrizioni da alcuno, neppure da me stesso. Sono Daimon, sono l'essere libero, faccio ciò che voglio, buoni o malvagi che si possano definire i miei atti. Per me non vi sono nè bene nè male: c'è la mia volontà soltanto.

— Superbia da Satana.

Seguì un breve silenzio. Poi Daimon ripetè:

— Rifiuto la sua proposta. Faccia ciò che vuole, ma si ricordi di ciò che le ho detto. E' vero, potrei ucciderla qui, ora, con un gesto, con la sola mia volontà, ma non lo faccio. Perchè non lo faccio? Perchè non lo voglio. E non lo voglio perchè non lo voglio, senza altra ragione che questa. Ora le dirò invece di che cosa ero venuto a parlarle io. Se Daimon può avere affetto per un essere umano, ecco, io ho quasi dell'affetto per lei. Il suo coraggio mi piace. Che lei mi resista, m'irrita; ma d'altra parte mi fa piacere che un uomo segua la propria volontà, nata da capriccio o da persuasione non importa, e questo faccia senza paura. E poi, lei difende, o crede di difendere, Luisina, e ciò è molto. Le propongo perciò di rinunciare a questa inutile lotta, in cui sarebbe irrimediabilmente vinto, perchè... perchè mi dorrebbe di far qualche cosa contro di lei. Oh, non può sapere che cosa significhi questo per Daimon! Un principio di decadenza. Daimon costretto ad un atto che poi gli dorrebbe di aver commesso! Se appena ha capito qualche cosa, Pirotti, capirà anche ciò che le dico. Vada, scompaia dalla mia vita, e per Luisina non tema. Accetta?

— E lei accetta la mia proposta?

— No.

— E neppure io la sua.

— Bene. Si prepari alla partenza, e non se ne parli più. E con Luisina taccia.

Forse fu imprudente, Daimon, a pronunciare quell'ultimo avvertimento, poichè così Pirotti si confermava nella certezza che già aveva: Luisa Maloisi era il punto debole, forse l'unico punto debole nell'armatura impenetrabile di quell'uomo. Ed egli là l'avrebbe colpito, stornando da lui l'amore di Luisina — togliendogli quindi l'anima di lei.

XI.

IL SANTO

Giovanni lo Spavento

Il viaggio di ritorno fu fatto press'a poco nelle condizioni di quello d'andata. Pirotti, nell'interno della vettura accanto a Luisa, parlava a volte con lei, ma senza accennare a nulla di ciò che tutti e tre avevano in sè come pensiero predominante, e assai di rado con Daimon, che guidava. Si sarebbe detto che fra i due avversari vi fosse una tacita tregua, ora. Quanto a Luisa, ella era come assorta in un sogno ad occhi aperti: ma raramente, osservò Pirotti, distoglieva lo sguardo da Daimon. Era divenuta anche più bella, ora, di una bellezza di volto che l'anima sembrava illuminare. Nelle brevi fermate per i pasti — non si correva troppo, perchè a Luisa l'eccessiva velocità non piaceva — ella parlava poco, e non si rivolgeva spesso a Daimon. Egli faceva altrettanto. E tuttavia Pirotti sapeva che quei due si amavano più di quanto egli avrebbe creduto possibile.

Una volta sola, a Vialas, Luisa domandò a Daimon, guardandolo negli occhi:

— Dica, crede lei alla reincarnazione?

Strano a dire, Daimon arrossì leggermente; e rispose:

— Non ne sono certo.

— Neppure io. Però, accadono cose inspiegabili.

Nulla di più; ma Daimon rimase pensoso.

Erano appena ripartiti da Vialas che, nel punto in cui la strada costeggia una naturale scarpata boscosa, si udì di fra i cespugli provenire un lamento. Daimon fermò subito la macchina: non si vedeva nulla.

— Un momento, prego, — disse, brevemente; e smontò, andando là da dove il lamento proveniva.

I due rimasti nella vettura lo seguivano con gli occhi, perplessi. Lo videro inoltrarsi fra i cespugli, guidato da quella specie di intermittente gemito, poi scomparire fra essi. Un minuto, due trascorsero, e Daimon non riappariva. Il lamento era cessato, ma si udiva a tratti come un confuso mormorìo di voci. Luisa guardava ora inquieta il suo compagno; e ad un certo punto, risolutamente e senza dir parola, aprì lo sportello e fece per smontare a sua volta. Pirotti volle trattenerla.

— Ma dove va, scusi?

— Daimon non ritorna: vado a vedere che cosa è accaduto. — rispose ella quietamente, come se quella fosse la cosa più naturale del mondo.

— Può esservi un qualche pericolo...

— Ragione di più. — E Luisa si svincolò dal suo compagno, che cercava di trattenerla, e andò verso la scarpata.

Allora, un po' vergognoso di sè, Pirotti la seguì.

— Daimon! — chiamava Luisa — Daimon! Dov'è?

Non fu loro facile, nell'intricata boscaglia, e poichè Daimon non rispondeva, ritrovarlo; tuttavia non andò molto e scorsero confusamente, sotto un albero, un gruppo strano. Avvicinatisi subito, scorsero Daimon inginocchiato accanto ad un uomo che tale doveva definirsi per la forma del corpo giacente, ma che in realtà nulla di umano aveva nel viso. Era questo un ammasso di carne sanguinosa, che si sarebbe detta maciullata e poi cicatrizzatasi in modo da sembrare una sempre aperta ferita. Il naso era scomparso, e al suo posto erano due orribili fori neri; gli occhi, dalle palpebre in parte corrose e anch'esse rossicce e come infiammate, apparivano orribilmente scoperti; la bocca era a sua volta una ripugnante ferita, e mostrava i denti scalzati sotto le gengive ritratte. Tutto il corpo della misera creatura doveva essere ridotto press'a poco in uno stato simile, perchè l'alto del petto e le braccia nude sino alle spalle — il disgraziato pareva avere per tutto vestito un paio di calzoni legati alla cintola da una sozza cordicella e un panciotto — erano chiazzati di rosso e di violaceo, con qua e là dei foruncoli disseccati o purulenti. Ma Daimon pareva non aver ribrezzo di quella povera carne tormentata e ripugnante anche alla vista, e teneva accostata alle labbra dell'uomo una sua fiaschetta di alluminio. Egli si volse quando vide accanto a sè i suoi due compagni, che pareva non avesse udito sopraggiungere, e fece un cenno con la testa, scrollandola poi tristemente.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata